



COMUNE DI ARADEO

***Relazione Finanziaria
al Conto di Bilancio 2021***

INTRODUZIONE

Secondo quanto disposto dagli artt. 151 e 231 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267, la Giunta Comunale deve allegare al Rendiconto una relazione sulla gestione dell'ente che contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

I CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi previsioni normative dei Principi contabili generali introdotti con le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili. In tal senso l'ente ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

Nella predisposizione del documento di rendiconto si sono osservate ed applicate le disposizioni ed i contenuti dei principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari.

Si è pertanto cercato di applicare e perseguire metodologie di valutazione e stima coerenti con la necessità di :

- ✓ ricomprendere tutte le operazioni ed i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali, riconducibili all'ente al fine di presentare una rappresentazione veritiera e corretta dell'andamento dell'ente (*Universalità*);
- ✓ evitare compensazioni di partite (*Integrità*);
- ✓ rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio evitando sopravalutazioni e sottovalutazioni di entrate e di spese (*Veridicità*);
- ✓ fornire un'informazione significativa per le esigenze conoscitive connesse al processo decisionale degli utilizzatori (*Significatività e Rilevanza*);
- ✓ Verificare l'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti, valutata in relazione agli obiettivi programmati e agli andamenti storici, e con riguardo anche al riflesso sugli impegni pluriennali (*Congruità*);
- ✓ Evitando la contabilizzazione di componenti positive non realizzate e contabilizzando le componenti negative devono essere contabilizzate, anche se non definitivamente realizzate (*Prudenza*);
- ✓ Assicurare un nesso logico e conseguente tra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione al fine del perseguitamento degli stessi obiettivi (*Coerenza*);
- ✓ Salvaguardare gli equilibri economico-finanziari, per consentire il perdurare nel tempo dell'attività istituzionale dell'ente (*Continuità e Costanza*).
- ✓ Mettere in grado gli utilizzatori delle informazioni di bilancio di comparare nel tempo le informazioni di poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, per poterne valutare gli andamenti, documentando riscontrati eventuali cambiamenti di criteri di valutazione (*Comparabilità e verificabilità*).

LA GESTIONE FINANZIARIA

Il bilancio di previsione è stato approvato con delibera del consiglio comunale n. 16 del 31.03.2021.

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

VARIAZIONI AL BILANCIO 2021

- Deliberazione Consiglio comunale n. 19 del 10/06/2021 "Variazione al bilancio finanziario 2021-2023 e al DUP 2021/2023 – utilizzo avанzo di amministrazione"
- Deliberazione Consiglio Comunale n. 25 del 30/07/2021 "ratifica variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2021-2023 – Deliberazione G.C. n. 70 del 25.06.2021"
- Deliberazione Consiglio comunale n. 35 del 29/11/2021 "ratifica variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2021/2023 di cui alla delibera di variazione n. 111 del 15.10.2021 adottata dalla Giunta Comunale"

- Deliberazione Consiglio comunale n. 37 del 29/11/2021 “variazione al bilancio finanziario 2021-2023 e al DUP 2021/2023 – utilizzo avанzo di amministrazione”

1.00 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

L'esame del rendiconto oggetto della presente indagine, costituisce strumento di verifica ed analisi della gestione complessiva delle risorse dell'Ente in una prospettiva di garanzia e tutela dell'equilibrio economico-finanziario nei suoi termini di legalità, regolarità contabile e di raffronto fra obiettivi indicati nella programmazione di bilancio e risultati rappresentati nel rendiconto. Esso è diretto alla determinazione ed alla dimostrazione dei risultati della gestione finanziaria in funzione alla finalità autorizzatoria del bilancio preventivo.

Il documento finanziario in esame evidenzia, infatti, un insieme molto ricco d'informazioni che interessano la gestione di competenza, di cassa, dei residui, per determinare il risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine.

Le finalità dell'analisi del rendiconto possono così sintetizzarsi:

- ✓ Valutare il rispetto del fondamentale principio delle autorizzazioni nei processi di erogazione delle spese ed acquisizione delle risorse;
- ✓ Verifica del grado di attendibilità e di veridicità delle previsioni di bilancio;
- ✓ Verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio nel corso della gestione;
- ✓ Valutazione dell'aspetto complessivo della gestione nelle varie componenti e dimensioni dell'analisi finanziaria, economico e patrimoniale;
- ✓ Verifica dell'efficienza e della efficacia dei singoli servizi erogati.

Passando all'analisi dei dati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro Ente, l'esercizio si chiude con un risultato finanziario d'amministrazione pari ad € **6.180.204,44** riportato nella tabella seguente:

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	3.944.365,82		
Riscossioni	1.117.499,80	6.907.084,99	8.024.584,79
Pagamenti	1.208.225,22	6.073.729,53	7.281.954,75
Fondo di cassa al 31 dicembre	3.853.640,40	833.355,46	4.686.995,86
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			4.686.995,86
Residui attivi	2.011.859,08	2.064.645,51	4.076.504,59
Residui passivi	1.024.228,95	1.559.067,06	2.583.296,01
DIFFERENZA	4.841.270,53	1.338.933,91	6.180.204,44
FPV PER SPESE CORRENTI			177.315,66
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE			573.376,38
AVANZO (+) DISAVANZO (-)			5.429.512,40

1.10 La scomposizione del risultato d'amministrazione

L'avanzo di amministrazione è calcolato come somma algebrica del fondo di cassa al 31 dicembre, più i residui attivi, meno i residui passivi, meno i Fondi Pluriennali di Spesa, parte corrente e parte capitale.

A fine di approfondire l'analisi dell'avanzo della gestione, si procede alla scomposizione del valore complessivo, attraverso:

- la distinzione delle varie componenti previste dalla nuova formulazione dell'art. 187 del D. Lgs. 267/2000
- l'analisi degli addendi provenienti dalla gestione residui e da quella di competenza.

Nel primo caso, il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata:

Parte Accantonata	
F1) Fondo Crediti di dubbia esigibilità	1.876.000,00
F2) Fondo anticipazione liquidità	0,00
F3) Fondo perdite società partecipate	0,00
F4) Fondo contenzioso	251.266,00
F5) Altri Accantonamenti	530.585,89
TOTALE PARTE ACCANTONATA	2.657.851,89

Parte Vincolata	
V1) Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili	214.119,44
V2) Vincoli derivanti da trasferimenti	927.485,82
V3) Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
V4) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
V5) Altri vincoli da specificare	0,00
TOTALE PARTE VINCOLATA	1.141.605,26

Avanzo di Amministrazione	
Avanzo di amministrazione al 31/12	5.429.512,40
Parte Accantonata	2.657.851,89
Parte Vincolata	1.141.605,26
Parte destinata agli investimenti	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE	1.630.055,25

ALLEGATI A1-A2-A3-

Il D.M. 1 Agosto 2019 ha modificato il principio contabile 4/1 relativo alla programmazione introducendo in coda al documento, una ulteriore parte, rubricata come paragrafo 13, appositamente dedicata al Rendiconto della gestione.

Si tratta di una parte opportuna e necessaria, che completa un vuoto informativo presente nei principi contabili. Il paragrafo 13.7, introdotto con il D.M. si limita esclusivamente a descrivere i contenuti del prospetto del risultato di amministrazione, ma non apporta alcuna significativa modifica al "modus operandi" posto in essere dagli enti fino ad oggi. Tuttavia la seconda parte del prospetto relativa alla determinazione

e composizione dell'avanzo stesso, richiede per una corretta verifica, la contestuale compilazione dei nuovi modelli introdotti e denominati a/1, a/2 e a/3 che riportano l'elenco analitico delle quote del risultato di amministrazione **accantonate, vincolate e destinate agli investimenti** che consentono di analizzare e verificare la corretta determinazione di tali aggregati.

L'allegato a/1 riporta l'analitica indicazione di tutte le poste accantonate del risultato d'amministrazione. Ci si riferisce in particolare ma non in modo esclusivo a:

- 1) fondo anticipazione di liquidità;
- 2) fondo perdite società partecipate di cui all'articolo 21 del decreto legislativo n. 175 del 2016 e dall'articolo 1, commi 550-552, della legge n. 147/2013;
- 3) fondo contenzioso;
- 4) fondo crediti di dubbia e difficile esazione;
- 5) agli accantonamenti effettuati dalle regioni per i residui perenti;
- 6) agli altri accantonamenti che ciascun ente può effettuare nel rispetto del principio di prudenza.

Il totale generale della tabella è pari al valore riportato nella voce corrispondente della Tabella riepilogativa del risultato d'amministrazione

RIEPILOGO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2021

RISORSE ACCANTONATE	Risorse accantonate al 01/01/2021 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio 2021 (con segno -) (b)	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio esercizio 2021 (c)	Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto 2021 (d)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021 (e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	767.147,57	0,00	176.386,49	932.465,94	1.876.000,00
Fondo anticipazione liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	220.413,00	0,00	5.000,00	25.853,00	251.266,00
Altri Accantonamenti	441.169,00	-1.888,01	66.320,00	24.984,90	530.585,89
TOTALE RISORSE ACCANTONATE	1.428.729,57	-1.888,01	247.706,49	983.303,84	2.657.851,89

L'allegato a/2 contiene l'elenco analitico delle quote vincolate del risultato di amministrazione distinguendo:

- i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili;
- i vincoli derivanti dai trasferimenti;
- i vincoli da mutui e altri finanziamenti;
- i vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

come definiti dall'articolo 42, comma 5, al presente decreto, e dall'articolo 187, comma 3-ter, del TUEL e dai principi contabili applicati.

Il totale generale della tabella è pari al valore riportato nella voce corrispondente della Tabella riepilogativa del risultato d'amministrazione

Determinato il valore della singola economia vincolata e riaggregate per natura secondo la classificazione prevista dal D.Lgs è necessario nettizzare, dalla determinazione del valore analitico e sintetico ottenuto, quelle poste già riconsegnate in altri prospetti e, quindi, già esclusi dal calcolo della voce E del Risultato d'amministrazione. In particolare qualora tra le entrate vincolate esposte nell'allegato a/2 ci sono risorse che concorrono alla determinazione del valore di accantonamento al FCDE, queste risorse vengono portate in diminuzione dal valore globale di vincolo ottenuto

RIEPILOGO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE al 31/12/2021

	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 01/01/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni esercizio 2021 finanziati da entrate vincolate	FPV al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate	Cancellazione residui attivi vincolati o eliminazione risorsa vinc. (+) e cancellazione residui passivi vincolati (-)	Cancellazione nel 2021 di impegni finanziati da fpv non reimputati nel 2021 dopo rend. 2020	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021

	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b+c-d-e+g)	(i) = (a+c-d-e-f+g)
V1	256.462,90	245.760,55	143.195,26	185.538,72	0,00	0,00	0,00	203.417,09	214.119,44
V2	428.874,12	17.087,73	1.002.026,24	505.815,26	0,00	0,00	2.400,72	515.699,43	927.485,82
V3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
V4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
V5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	685.337,02	262.848,28	1.145.221,50	691.353,98	0,00	0,00	2.400,72	719.116,52	1.141.605,26

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti	203.417,09	214.119,44
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti	515.699,43	927.485,82
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti	0,00	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti	0,00	0,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti	0,00	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti	719.116,52	1.141.605,26

L'allegato a/3 contiene l'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione" che comprende le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione, come definite dall'articolo 187, comma 1, del TUEL.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2021

	Risorse destinate agli investimenti al 01/01/2021 (a)	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2021 (b)	Impegni esercizio 2021 finanziati da entrate destinate agli investimenti (c)	FPV al 31/12/2021 finanziato da entrate destinate agli investimenti (d)	Cancellazione residui attivi costituiti da risorse destinate agli inv. o eliminazione risorsa destinata (+) e canc. residui passivi finanziati da risorse destinate (-) (e)	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2021 (f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
TOTALE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)	0,00
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = f-g)	0,00

La valutazione del risultato di amministrazione non può prescindere dal fatto che il risultato stesso rappresenta comunque un valore di estrema sintesi della gestione finanziaria e, quindi, è soggetto a tutti i

limiti degli indicatori sintetici. Pertanto si passa ad un approccio valutativo dei due risultati finanziari che compongono il risultato di amministrazione stesso:

- a) il risultato della gestione di competenza;
- b) il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo cassa iniziale.

In tal modo la somma algebrica dei due dati permette di ottenere il valore complessivo ma, nello stesso tempo, facilitano una lettura più approfondita del rendiconto dell'Ente, con lo scopo di individuare l'influenza della prima sulla seconda.

1.20 La gestione di competenza

La gestione di competenza esprime le risultanze contabili dell'esercizio, cioè la differenza tra gli accertamenti e gli impegni, a loro volta articolabili in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale, incluso l'avanzo applicato.

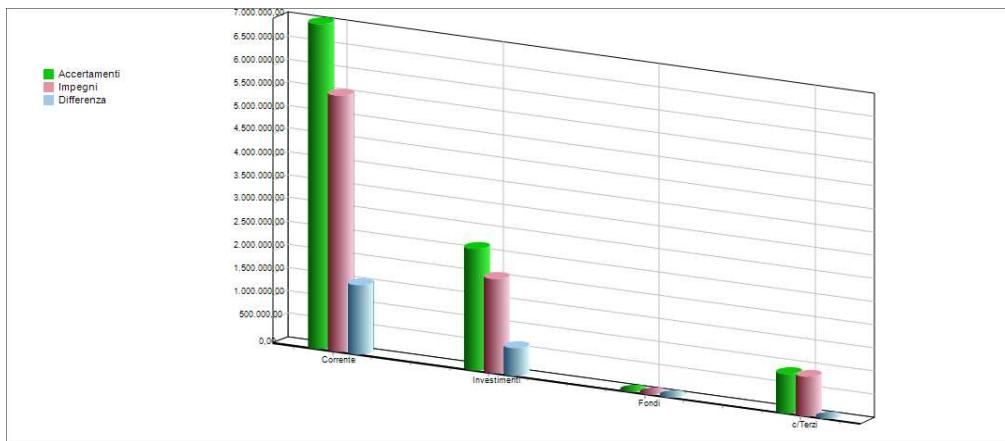
Con riferimento alla gestione di competenza, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile quale quella riportata nella tabella seguente:

ENTRATE		ANNO 2021			
DESCRIZIONI	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONE DEFINITIVA	SOMME ACCERTATE	%	
AVANZO	0,00	301.957,62	301.957,62	2,89	
F.P.V. PARTE CORRENTE	0,00	122.152,24	122.152,24	1,17	
F.P.V. PARTE CAPITALE	1.028.635,70	1.060.131,70	1.060.131,70	10,14	
TITOLO 1	4.532.050,95	4.580.663,43	5.197.006,00	49,70	
TITOLO 2	218.819,80	558.287,64	549.515,94	5,26	
TITOLO 3	808.673,00	921.650,09	961.244,00	9,19	
TITOLO 4	4.884.256,06	6.183.946,32	1.428.239,14	13,66	
TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 6	0,00	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 7	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	
TITOLO 9	2.050.000,00	2.050.000,00	835.725,42	7,99	
TOTALE GENERALE	13.672.435,51	15.928.789,04	10.455.972,06	100,00	
SPESE		ANNO 2021			
DESCRIZIONI	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONE DEFINITIVA	SOMME IMPEGNATE	%	
DISAVANZO	0,00	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 1	5.475.706,96	6.057.739,24	5.232.767,61	62,42	
F.P.V. PARTE CORRENTE	0,00	177.315,66	177.315,66	2,12	
TITOLO 2	5.884.391,76	6.808.020,97	1.451.966,77	17,32	
F.P.V. PARTE CAPITALE	0,00	573.376,38	573.376,38	6,84	
TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 4	112.336,79	112.336,79	112.336,79	1,34	
TITOLO 5	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	
TITOLO 7	2.050.000,00	2.050.000,00	835.725,42	9,96	
TOTALE GENERALE	13.672.435,51	15.928.789,04	8.383.488,63	100,00	

Ulteriori considerazioni sull'avanzo di amministrazione scaturiscono dalla scomposizione dello stesso secondo una classificazione consolidata, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione. Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro Ente, trova adeguata specificazione nella tabella che segue:

Le parti del Bilancio	Accertamenti in c/competenza	Impegni in c/competenza	DIFFERENZA
Risultato del Bilancio corrente <i>(Entrate correnti - Spese correnti - Quota capitale mutui)</i>	7.004.346,35	5.522.420,06	1.481.926,29
Risultato del Bilancio investimenti <i>(Entrate c/capitale - Spese c/capitale)</i>	2.615.900,29	2.025.343,15	590.557,14
Risultato del Bilancio movimento di fondi <i>(Entrate movimento fondi - Spese movimento fondi)</i>	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi <i>(Entrate c/terzi - Spese c/terzi)</i>	835.725,42	835.725,42	0,00
TOTALE	10.455.972,06	8.383.488,63	2.072.483,43

Il grafico facilita la comprensione degli effetti che ciascuna di queste componenti produce sul valore complessivo.



Occorre sinteticamente far presente che:

- il **Bilancio corrente** evidenzia le entrate e le spese per il funzionamento dell'Ente, finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione;
- il **Bilancio investimenti** fa riferimento alla gestione attivata per la realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'Ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;
- il **Bilancio per movimenti di fondi** presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa prive di contenuti economici;
- il **Bilancio della gestione per conto di terzi** rappresentate da quelle operazioni di credito/debito estranee al patrimonio dell'Ente.

1.21 L'equilibrio del Bilancio corrente

L'equilibrio di parte corrente costituisce un elemento di analisi molto importante sia in riferimento al bilancio preventivo, sia nei riguardi del rendiconto finanziario poiché consente di verificare, a consuntivo, la realizzazione degli equilibri del bilancio di previsione. Il vincolo dell'equilibrio di parte corrente ha lo scopo, in sede di bilancio preventivo e durante la gestione, di garantire la copertura finanziaria delle spese correnti con altrettante entrate correnti.

Ne consegue che in sede di rendicontazione appare indispensabile riscontrare se detto vincolo iniziale abbia trovato poi concreta attuazione al termine dell'esercizio confrontando tra loro, non più previsioni di entrata e di spesa, ma accertamenti ed impegni della gestione di competenza. L'equilibrio di parte corrente è quindi uno dei risultati differenziali di bilancio più importanti e ricchi di significato non solo contabile, ma anche gestionale

Relativamente alla verifica degli equilibri di bilancio in sede di rendiconto il DM del MEF del 01/08/2019 recita

“Il risultato di competenza di parte corrente è determinato dalla differenza tra le seguenti voci di cui alla lettera a) e quelle di cui alla lettera b):

a) gli impegni riguardanti le spese correnti, le spese per trasferimenti in c/capitale e le quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti (dando evidenza ai rimborsi anticipati), incrementati dell'importo degli stanziamenti definitivi di bilancio relativi al fondo pluriennale vincolato di spesa di parte corrente, al fondo pluriennale vincolato di spesa per gli altri trasferimenti in conto capitale al ripiano del disavanzo e al fondo anticipazioni di liquidità. Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano considerano anche il saldo, se negativo, tra le attività finanziarie – equilibrio complessivo (tra gli accertamenti del titolo 5 e gli impegni del titolo 3 escluse le alienazioni e le acquisizioni di partecipazioni e dei conferimenti di capitale, al netto di eventuali vincoli e accantonamenti relativi alle partite finanziarie);

b) gli accertamenti riguardanti le entrate correnti (i primi tre titoli dell'entrata), i contributi destinati al rimborso dei prestiti, le entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e le entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili, incrementati dagli stanziamenti definitivi relativi al fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto in entrata e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.....”

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE			ACC/IMP
1)	FPV Parte corrente	(+)	122.152,24
2)	Titolo I - Entrate tributarie	(+)	5.197.006,00
3)	Titolo II - Entrate da trasferimenti	(+)	549.515,94
4)	Titolo III - Entrate extratributarie	(+)	961.244,00
	A) Totale Entrate (a+b+c+d)	(=)	6.829.918,18
5)	Entrate titolo 4.02.06	(+)	0,00
6)	Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	6.419,45
7)	Avanzo applicato alle spese correnti	(+)	150.847,62
8)	Oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria ed altre spese correnti	(+)	30.000,00
9)	Entrate per investimenti che finanziano la spesa corrente	(+)	0,00
	B) Totale rettifiche Entrate correnti (e-f+g+h+i)	(=)	174.428,17
	E1) TOTALE ACCERTAMENTI ENTRATE CORRENTE (A+B)	(=)	7.004.346,35
10)	Titolo I - Spese correnti	(+)	5.232.767,61
11)	FPV – Parte corrente (di spesa)	(+)	177.315,66
12)	Titolo IV - Rimborso di prestiti	(+)	112.336,79
	C) Totale Spese titoli I, IV (j+k+l)	(=)	5.522.420,06
13)	Titolo II MacroAgg. 04 – Altri Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00

14)	FPV – Parte corrente (di spesa) – Tit. 2.04	(+)	0,00
15)	Disavanzo applicato al Bilancio corrente	(+)	0,00
16)	Entrate da accensione di prest. Dest. A estins. Anticip. dei prestiti	(+)	0,00
	D) Totale rettifiche Spese correnti (l+m+n+o+p)	(=)	0,00
S1) TOTALE IMPEGNI DI SPESA CORRENTE (C+D)		(=)	5.522.420,06
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE (E1-S1)		(=)	1.481.926,29
Risorse accantonate di parte corrente		(-)	247.706,49
Risorse vincolate di parte corrente		(-)	128.559,38
Variazione Accantonamenti di parte corrente		(-)	983.303,84
EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		(=)	122.356,58

Al fine di tenere conto anche degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti di parte corrente previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione di parte corrente il prospetto determina anche l'equilibrio di bilancio di parte corrente pari al risultato di competenza di parte corrente (avanzo di competenza di parte corrente con il segno +, o il disavanzo di competenza di parte corrente con il segno -) al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il prospetto determina l'equilibrio complessivo di parte corrente che tiene conto anche degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti di parte corrente effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio. L'equilibrio complessivo di parte corrente è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio di parte corrente e la variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto.

In tal modo si vuole dare evidenza di come le risorse acquisite nell'esercizio siano in grado di concorrere al finanziamento delle spese depurando dalle stesse la parte destinata ad essere accantonata o vincolata offrendo una dimostrazione puntuale della capacità di sostenere le proprie politiche di bilancio. Viene data dimostrazione del grado di autonomia finanziaria dell'ente nel far fronte ai propri impegni ed ai propri obiettivi al netto dei vincoli imposti dai trasferimenti ricevuti da altri enti e/o istituzioni per la realizzazione di specifiche attività e/o dalle disposizioni normative che prevedono il soddisfacimento di determinati istituti.

Dall'analisi della tabella si evince che l'equilibrio della gestione corrente è stato rispettato.

Concorrono a determinare equilibrio corrente €. 30.000,00 di oneri di urbanizzazione utilizzati per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio dell'Ente.

Inoltre €. 6.419,45 di entrate correnti sono state utilizzate per spese di investimento:

€.999,18	IMPIANTO VIDEOSORVEGLIANZA (entrate CDS)
€.3.499,99	ACQUISTO HARDWARE
€.1.920,28	ACQUISTO ARREDI SCUOLA MATERNA

1.22 L'equilibrio del bilancio investimenti

La previsione di una opera pubblica o altro investimento comporta, nel bilancio preventivo, l'iscrizione delle spese e delle relative fonti di finanziamento tra le entrate. In ogni caso, sussiste nel bilancio preventivo sia un equilibrio complessivo tra spese e fonti di finanziamento degli investimenti, che un equilibrio per ciascuna opera.

A livello consuntivo, gli equilibri succitati devono essere riscontrabili, non solo nelle previsioni definitive dell'esercizio considerato, ma anche nel livello degli accertamenti e negli impegni di competenza

L'Ente può provvedere al finanziamento delle spese d'investimento, ai sensi dell'art. 199 del D. Lgs. n. 267/00, mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- avanzo di parte corrente del bilancio, costituito da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;
- entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;
- entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;
- avanzo di amministrazione, nelle forme disciplinate dall'articolo 187;
- mutui passivi;
- altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge.

Anche per l'equilibrio di parte investimenti il DM 01 agosto 2019 ha dato evidenza nell'equilibrio in conto capitale del risultato di competenza in c/capitale, dell'equilibrio di bilancio in c/capitale e dell'equilibrio complessivo in c/capitale.

....Il risultato di competenza in c/capitale è determinato dalla differenza tra le voci di cui alle seguenti lettera a) e lettera b):

- a) gli impegni riguardanti le spese di investimento (al netto dei trasferimenti in c/capitale) e le spese per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale incrementate dagli stanziamenti definitivi di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato di spesa in c/capitale (al netto del fondo pluriennale vincolato per i trasferimenti in c/capitale) e il fondo pluriennale vincolato per le acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale.;
- b) gli accertamenti riguardanti le entrate in conto capitale (al netto dei trasferimenti in c/capitale, dei contributi destinati al rimborso dei prestiti, delle entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e delle altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge), le alienazioni di partecipazioni e conferimenti di capitale e le accensioni dei prestiti (al netto di quelle destinate all'estinzione anticipata di prestiti), incrementati dagli stanziamenti definitivi di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato in c/capitale di entrata, l'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale.”

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI		ACC/IMP
a) FPV Parte capitale	(+)	1.060.131,70
b) Titolo IV - Entrate in conto capitale	(+)	1.428.239,14
c) Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
d) Titolo VI - Entrate da accensione di prestiti	(+)	0,00
A) Totale Entrate (a+b+c+d)	(=)	2.488.370,84
e) Titolo 5.02 – Riscossioni crediti di breve termini	(-)	0,00
f) Titolo 5.03 – Riscossione crediti di medio lungo termine	(-)	0,00
g) Titolo 5.04 – Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
h) Oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria ed altre spese correnti	(-)	30.000,00
i) Entrate per investimenti che finanziano le spese correnti	(-)	0,00
l) Entrate correnti che finanziano gli investimenti	(+)	6.419,45
m) Entrate da accens. di prest. destin. a estinz. Anticip. di prestiti	(-)	0,00
n) Avanzo applicato al Bilancio investimenti	(+)	151.110,00
B - Totale rettificate Entrate Bilancio investimenti (-e-f-g-h-i+l-m+n)	(=)	127.529,45
E2) TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI (A+B)		2.615.900,29
Titolo II - Spese in conto capitale	(+)	1.451.966,77
FPV – Parte capitale (di spesa)	(-)	573.376,38
C) Totale Spese titolo II - FPV	(=)	2.025.343,15
o) Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
p) Titolo 3.01 – Acquisizioni di attività finanziarie	(+)	573.376,38

D) Totale rettifiche spese Bilancio investimenti(-o+p)	(=)	0,00
S2) TOTALE SPESA PER INVESTIMENTI (C-D)	(=)	2.025.343,15
DIFFERENZA DI PARTE INVESTIMENTI		590.557,14
Risorse accantonate di parte capitale	(-)	0,00
Risorse vincolate di parte capitale	(-)	590.557,14
Variazione Accantonamenti di parte capitale	(-)	0,00
EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CAPITALE	(=)	0,00

Al fine di tenere conto anche degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti in c/capitale previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione in c/capitale il prospetto determina l'equilibrio di bilancio in c/capitale pari al risultato di competenza in c/capitale al netto delle risorse in c/capitale accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate in c/capitale non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il prospetto determina anche l'equilibrio complessivo in c/capitale che tiene conto degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti in c/capitale effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio. L'equilibrio complessivo in c/capitale è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio in c/capitale e la variazione degli accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto.

Dettaglio Risorse vincolate di parte capitale €. 590.557,14

ONERI URBANIZZAZIONE 2021	88.142,76 €
LAVORI DI ADEGUAMENTO RECAPITI FINALI DELLA FOGNATURA PLUVIALE E REALIZZAZIONE COLLETTORI	500.000,00 €
QUOTE AVANZO /FPV NON UTILIZZATE	2.414,38 €

1.23 L'equilibrio del bilancio movimento fondi

Il bilancio dell'Ente, non è costituito solo da operazioni che incidono in modo concreto nell'acquisizione di beni e servizi di consumo, o nell'acquisto e nella realizzazione di beni ad uso durevole. Durante la gestione si producono abitualmente anche taluni movimenti di pura natura finanziaria che sono denominati con il termine tecnico di Movimento Fondi.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'Ente locale si avrà il cosiddetto "Bilancio per movimento di fondi". Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'Ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da comprendere in esso:

- a) le riduzioni di attività finanziarie ad eccezione della tipologia 100
- b) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- c) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- d) le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Entrate = Spese

Nel nostro Ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella che segue e che ne attesta l'equilibrio:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI		PARZIALI	TOTALI
a) Titolo V – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	
b) Titolo VII – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	(+)	0,00	
E3) Totale Entrate per movimento fondi (a+b) (=)			0,00
c) Titolo III – Spese per incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	
d) Titolo V – Chiusura Anticip. da istituto tesoriere/cassiere	(+)	0,00	
S3) Totale Spese per movimento fondi (c+d) (=)			0,00
DIFFERENZA DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI			0,00

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, come i movimenti fondi, non incidono in alcun modo nell'attività economica dell'Ente trattandosi generalmente di tutte quelle poste puramente finanziarie movimentate dall'Ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al titolo 9 ed al titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che pertanto risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Titolo IX Entrate} = \text{Titolo VII Spese}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia il rispetto dell'uguaglianza imposta dalla legge.

RISULTATO BILANCIO DI TERZI	Importo
E4) Totale Entrate del Bilancio di terzi (+)	835.725,42
S4) Totale Spese del Bilancio di terzi (-)	835.725,42
R3) Risultato del Bilancio di terzi (E4-S4) (=)	0,00

1.30 La gestione dei residui

Il risultato della gestione residui scaturisce dal processo di riaccertamento dei residui attivi e passivi.

In particolare l'art. 3, comma 4 del DLgs. n. 118/2011, "al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. (...)

Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di

reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui".

In aggiunta il punto 9.1 dell'allegato 4/2 al DLgs. n. 118/2011 in tema di gestione dei residui, recita: "In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- 1 la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- 2 l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- 3 il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- 4 la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- 4.1 i crediti di dubbia e difficile esazione;
- 4.2 i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- 4.3 i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- 4.4 i debiti insussistenti o prescritti;
- 4.5 i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- 4.6 i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Il DM 1-09-2021 è intervenuto modificando il principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011), per introdurre, fra le altre, la rateizzazione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti. È stato inserito un apposito chiarimento al par. 3.5 del principio contabile 4/2 per evidenziare gli effetti anche nell'ambito della contabilità finanziaria della registrazione delle operazioni di rateizzazione di crediti esigibili riferiti ad esercizi precedenti e, dunque, contabilizzati tra i residui attivi di un ente.

In applicazione del principio della competenza finanziaria c.d. potenziata, la rateizzazione di crediti risultante da atti formali avente ad oggetto residui attivi determina da un lato la possibilità di cancellazione dei residui attivi dalle scritture della contabilità finanziaria, dall'altro la contestuale registrazione del credito agli esercizi di esigibilità successivi.

....La rateizzazione di un'entrata esigibile negli esercizi precedenti determina la cancellazione del residuo attivo dalle scritture della contabilità finanziaria e l'accertamento del medesimo credito nell'esercizio in cui viene concessa la rateizzazione con imputazione agli esercizi previsti dal piano di rateizzazione. Tali registrazioni possono essere effettuate nel corso del riaccertamento ordinario dei residui. La rateizzazione delle entrate, nel rispetto dei limiti previsti dalla legge e dal regolamento dell'ente, deve risultare da atti formali.....".

Con l'entrata in vigore del comma 4 dell'articolo 4 del decreto legge 41/2021 sono stati automaticamente annullati i debiti di importo residuo fino a 5.000 euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010. Il beneficio è selettivo, in quanto è utilizzabile solo da contribuenti con determinati parametri reddituali. In attuazione di questa disposizione, l'articolo 1, comma 5, del decreto del Direttore generale del ministero dell'Economia e finanze 14 luglio 2021 prevede che, ai fini del rendiconto dell'esercizio 2021, contestualmente al riaccertamento ordinario dei residui, gli enti approvino, con delibera di giunta e previo parere dell'organo di revisione, l'eliminazione dei suddetti residui al 31 dicembre 2021. Tali residui dovranno essere dichiarati insussistenti ed evidenziati in apposito elenco da allegare alla delibera di giunta.

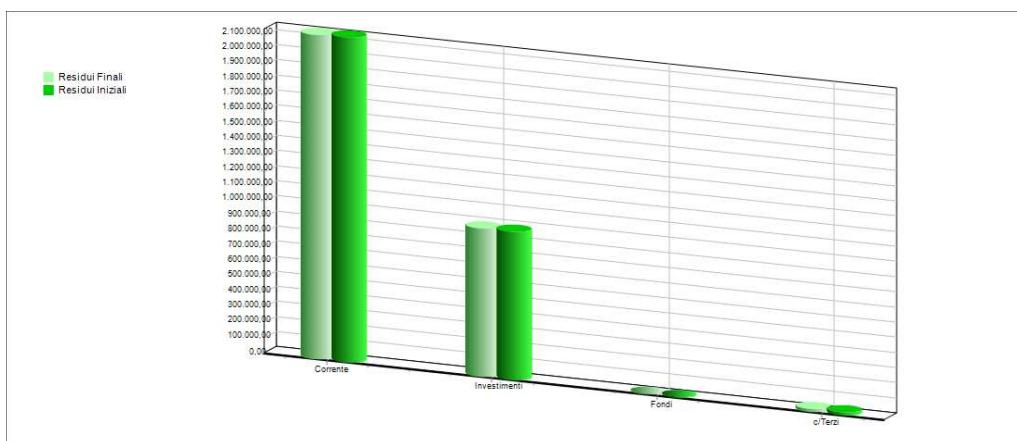
Dalla riduzione dei residui attivi potrebbe scaturire un maggior disavanzo di amministrazione il cui ripiano può essere effettuato in un massimo di 10 anni. L'importo che sconta il termine agevolato di ripiano non può essere superiore alla differenza tra i residui attivi annullati e la quota accantonata a Fcde nel rendiconto 2020 relativamente a tali poste. Il maggior disavanzo, attraverso una deliberazione del consiglio comunale in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021, potrà essere ripianato in dieci anni, a quote costanti, a partire dall'esercizio 2022 (Dd 14 luglio 2021, articolo 1, comma 6).

I responsabili di servizio hanno eseguito un'attenta analisi dei presupposti di legge per la loro sussistenza e corretta imputazione in bilancio, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI		IMPORTI
Fondo di cassa al 1° gennaio		3.944.365,82
Riscossioni		1.117.499,80
Pagamenti		1.208.225,22
Fondo di cassa al 31 dicembre		3.853.640,40
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre		0,00
DIFFERENZA		3.853.640,40
Residui attivi		2.011.859,08
Residui passivi		1.024.228,95
TOTALE		4.841.270,53

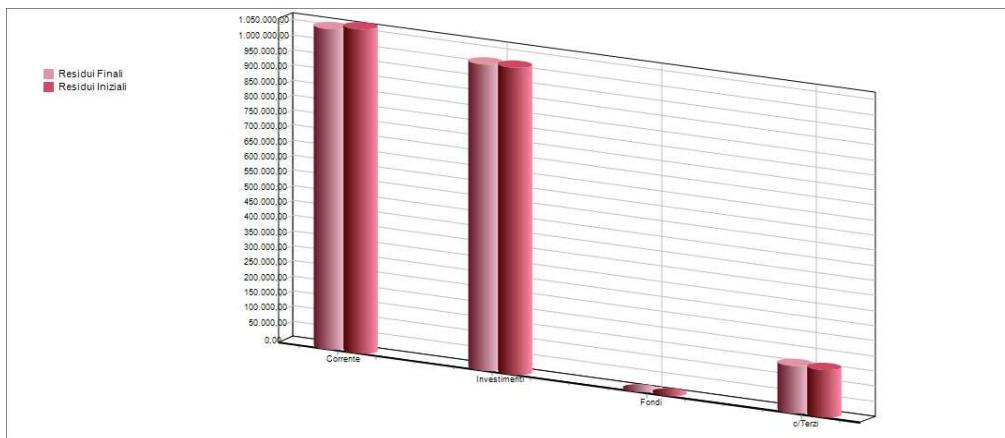
Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati.

Scomposizione ed analisi della gestione dei residui attivi	Residui Iniziali	Residui Riaccertati	% di Scostamento
Risultato del Bilancio corrente	2.144.344,03	2.138.026,12	-0,29 %
Risultato del Bilancio investimenti	975.545,10	977.043,51	0,15 %
Risultato del Bilancio movimento di fondi	0,00	0,00	0,00 %
Risultato del Bilancio di terzi	14.289,25	14.289,25	0,00 %
TOTALE	3.134.178,38	3.129.358,88	-0,15 %



Scomposizione ed analisi della gestione dei residui passivi	Residui Iniziali	Residui Riaccertati	% di Scostamento
Risultato del Bilancio corrente	1.073.900,32	1.060.707,53	-1,23 %

Risultato del Bilancio investimenti	1.016.113,05	1.015.615,06	-0,05 %
Risultato del Bilancio movimento di fondi	0,00	0,00	0,00 %
Risultato del Bilancio di terzi	156.131,58	156.131,58	0,00 %
TOTALE	2.246.144,95	2.232.454,17	-0,61 %



Dall'operazione di riaccertamento ordinario risultano i seguenti: residui attivi e passivi cancellati, riclassificati, reimputati e mantenuti alla data del 31 dicembre 2021:

All.	ELENCO	IMPORTO
A-1	Residui attivi cancellati definitivamente	6.815,90 €
A-2	Residui passivi cancellati definitivamente	13.690,78 €
A-3	Residui attivi reimputati	2.069.416,24 €
	Residui passivi reimputati	2.820.108,28 €
A-4	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2021 provenienti dalla gestione dei residui	1.325.871,40 €
A-5	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2021 provenienti dalla gestione di competenza	2.743.781,68 €
A-6	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2021 provenienti dalla gestione dei residui	1.024.228,95 €
A-7	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2021 provenienti dalla gestione di competenza	1.559.067,06 €
A-8	Maggiori residui attivi riaccertati	8.631,75 €

La tabella che segue evidenzia i residui conservati in bilancio dopo l'attività di riaccertamento ordinario con la classificazione e l'anno di provenienza

Residui	Esercizi Preced.	2019	2020	2021	Totale
Attivi Titolo 1	31.938,00	791.756,89	267.941,17	1.160.201,75	2.251.837,81
Attivi Titolo 2	22.196,15	0,00	2.262,42	93.276,13	117.734,70
Attivi Titolo 3	0,00	31.739,06	29.544,68	349.321,61	410.605,35
Attivi Titolo 4	666.449,67	34.610,22	68.826,80	461.006,02	1.230.892,71
Attivi Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attivi Titolo 6	59.384,02	0,00	0,00	0,00	59.384,02
Attivi Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attivi Titolo 9	5.000,00	150,00	60,00	840,00	6.050,00
Totale Attivi	784.967,84	858.256,17	368.635,07	2.064.645,51	4.076.504,59
Passivi Titolo 1	182.347,05	78.197,32	53.228,02	953.112,71	1.266.885,10
Passivi Titolo 2	654.689,50	33.598,80	4.321,31	550.268,42	1.242.878,03
Passivi Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passivi Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passivi Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passivi Titolo 7	17.431,40	0,00	415,55	55.685,93	73.532,88
Totale Passivi	854.467,95	111.796,12	57.964,88	1.559.067,06	2.583.296,01

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Con la reimputazione dei residui passivi negli esercizi di esigibilità degli stessi, nella parte entrata nell'esercizio 2022 con deliberazione della Giunta Comunale n. 44 in data 14/04/2022 e con determinazione Reg. generale n. 494/2021 di variazione al Fondo pluriennale vincolato, le cui risultanze sono state recepite nel bilancio di previsione 2022/2024 approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 13 del 31/03/2022, il Fondo Pluriennale Vincolato risulta così costituito:

PARTE CORRENTE		ESERCIZIO DI IMPUTAZIONE 2022
Residui passivi reimputati		€. 177.315,66
Residui attivi reimputati		0
Differenza = FPV		€. 177.315,66

PARTE CAPITALE		ESERCIZIO DI IMPUTAZIONE 2022
Residui passivi reimputati		€. 2.642.792,62
Residui attivi reimputati		€. 2.069.416,24
Differenza = FPV		€. 573.376,38

In relazione agli impegni re imputati di parte corrente di €. 177.315,66, si precisa che la re imputazione è dovuta a:

- deroghe di legge (incarichi legali) €. 41.198,18
- deroghe di legge (salario accessorio del personale) €. 136.117,48.

1.40 La gestione di cassa

La gestione delle disponibilità liquide rimane una delle attività fondamentali dell'amministrazione dell'ente.

A livello consuntivo, l'analisi di cassa ha invece il principale obiettivo di verificare l'andamento della gestione passata in riferimento ai vincoli di equilibrio tra incassi e pagamenti, ponendo altresì le basi per una valutazione sul mantenimento degli equilibri nel tempo, in una tipica ottica prospettica. L'analisi di cassa si attua attraverso lo studio dei risultati di cassa e della "velocità" dei processi che comportano riscossioni e pagamenti.

Il risultato di cassa corrisponde al fondo di cassa esistente alla fine dell'esercizio ed è calcolato come riportato nella tabella successiva. Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa, il cui monitoraggio sta assumendo sempre più un'importanza strategica nel panorama dei controlli degli enti locali.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti valutazioni sull'andamento complessivo dei flussi assicurando anche il rispetto degli equilibri prospettici.

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dal responsabile finanziario.

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	3.944.365,82		3.944.365,82
Riscossioni	1.117.499,80	6.907.084,99	8.024.584,79
Pagamenti	1.208.225,22	6.073.729,53	7.281.954,75
Fondo di cassa al 31 dicembre	3.853.640,40	833.355,46	4.686.995,86
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			4.686.995,86

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'Ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se l'Ente è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di esse partecipa più attivamente al conseguimento del risultato.

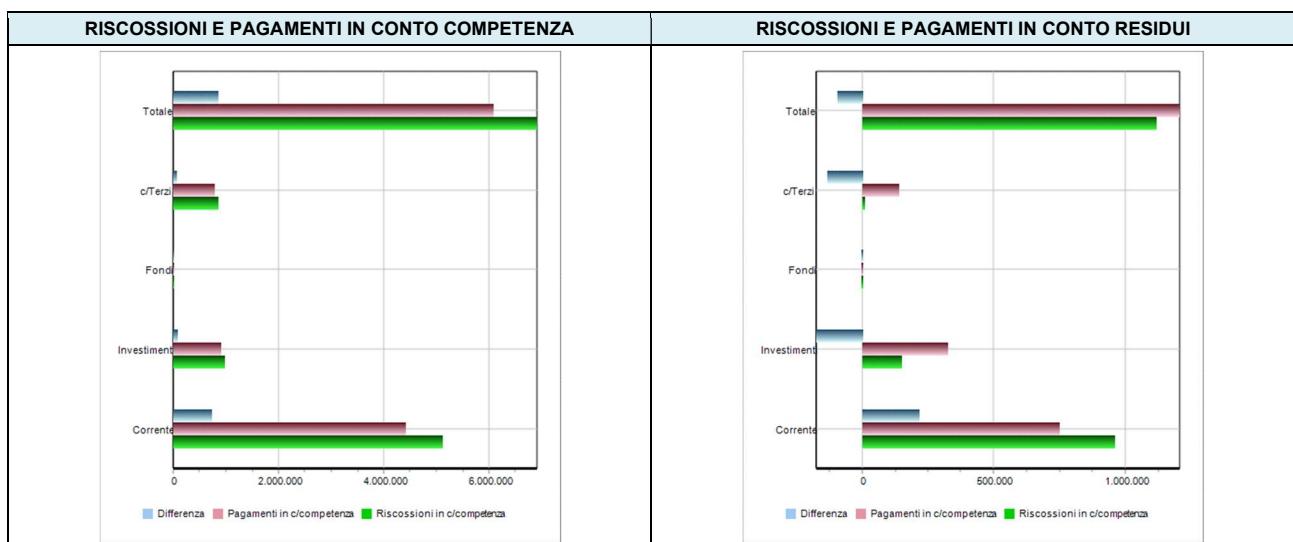
I dati riferibili alla gestione di competenza del 2021 sono sintetizzati nella seguente tabella:

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	DIFFERENZA
Risultato del Bilancio corrente	5.104.966,45	4.391.991,69	712.974,76
Risultato del Bilancio investimenti	967.233,12	901.698,35	65.534,77

Risultato del Bilancio movimento di fondi	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi	834.885,42	780.039,49	54.845,93
TOTALE	6.907.084,99	6.073.729,53	833.355,46

Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che il risultato negativo del flusso di cassa è compensato da quello di competenza che, sommato al fondo di cassa iniziale, ha generato effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN C/RESIDUI	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI	PAGAMENTI IN C/RESIDUI	DIFFERENZA
Risultato del Bilancio corrente	960.647,75	746.935,14	213.712,61
Risultato del Bilancio investimenti	147.772,80	323.005,45	-175.232,65
Risultato del Bilancio movimento di fondi	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi	9.079,25	138.284,63	-129.205,38
TOTALE	1.117.499,80	1.208.225,22	-90.725,42



1.50 Analisi dell'avanzo applicato nell'esercizio

Analizziamo ora l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione. Nelle tabelle seguenti è presentato l'utilizzo effettuato nel corso dell'anno delle somme relative agli anni precedenti. A tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti (in sede di assestamento) e d'investimento.

Ai sensi della nuova formulazione dell'art. 188 del TUEL “ *l'eventuale disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in Allo stesso modo, nel caso di risultato negativo, l'Ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente*”

AVANZO 2020 APPLICATO NELL'ESERCIZIO	
Avanzo applicato a Spese correnti	150.847,62
Avanzo applicato per Investimenti	151.110,00
TOTALE AVANZO APPLICATO	301.957,62

L'utilizzo dell'avanzo nel triennio 2019/2021 è riassunto nella seguente tabella:

AVANZO 2018 APPLICATO NEL 2019	AVANZO 2019 APPLICATO NEL 2020	AVANZO 2020 APPLICATO NEL 2021
104.200,00	595.000,00	301.957,62

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In occasione dell'approvazione del rendiconto si effettua un'ulteriore verifica della congruità dell'accantonamento e della consistenza del FCDE, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto sia degli esercizi precedenti.

In tale occasione l'ente procede :

a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate, l'eventuale nuovo importo complessivo dei residui a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario;
a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto a) che precede, la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi;
ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto a) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b).

Con riferimento alla lettera b), la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

Se il fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato nel risultato di amministrazione (costituito dalle quote del risultato di amministrazioni vincolato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento

effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto) risulta inferiore all'importo considerato congruo, è necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo stesso; qualora risulta superiore è possibile svicolare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo.

In sede di redazione di rendiconto viene verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato nell'avanzo.

Fondo crediti di dubbia esigibilità a rendiconto	1.876.000,00
Avanzo di amministrazione	5.429.512,40
Avanzo di amministrazione vincolato	1.141.605,26

L'ordinamento demanda al responsabile finanziario la scelta in ordine al grado di analisi delle entrate da assumere per il calcolo del FCDE scegliendo tra capitoli;

L'ente NON si è avvalso della facoltà, ai fini del calcolo della percentuale di accantonamento al fondo crediti, di sostituire i dati del 2020 e del 2021 con quelli del 2019. Tale possibilità, prevista dal DL 18/2020, non riguarda le entrate del titolo IV ma solo le entrate del titolo I e III, ciò per attenuare gli effetti del COVID sulle riscossioni.

Alla luce di quanto sopra l'accantonamento a FCDE disposto nel risultato di amministrazione ammonta ad €. 1.876.000,00 così determinato:

Nr. Capitolo	Descrizione	Metodo Ordinario FCDE		Residui al 31.12.2021	Accantonamento Minimo a FCDE	Extra accantonamento
		Media Semplice delle Medie (b)	Scelta Metodo			
1025-3E1025-0	tari	0,42251	b	1.126.363,94	366.900,03	767.380,32
1005-4	IMU RECUPERO EVASIONE	0,48280	b	451.307,02	217.891,03	400.000,00
1025-1	TARI RECUERO EVASIONE	0,98955	b	583.197,30	577.101,99	577.101,00
1006	IMPOSTA PUBBLICITA'	0,10060	b	665,43	66,94	66,84
1042-0E1042-1	TASI	0,44863	b	28.753,00	12.899,46	28.000,00
3034-0	FITTO BOX	0,10212	b	1.760,00	179,73	179,63
3011	ILLUMINAZIONE VOTIVA	0,00000	b	12.820,00	0,00	100,00
3064-0	CANONE PATRIMONIALE	1,00000				500,00
3008	PROVENTI CDS	0,34716	b	146.996,05	51.031,15	102.500,00
3013	MENSA	0,00000	b	16.295,70	0,00	100,00
3016	ASILO NIDO	0,00158	b	6.570,50		72,21
				2.374.728,94	1.226.070,33	1.876.000,00

Al fine di contenere eventuali mancate entrate, l'accantonamento minimo a FCDE per alcune voci di entrata è stato incremento, in particolare da TARI E IMU da recupero evasione

Sono stati emessi ruoli coattivi ed accertamenti superiori a quanto previsto in sede di previsione così come indicato:

- ruoli coattivi tari imputati a residui 2019 e 2020 per €. 473.564,24
- avvisi di accertamento 2021 Tari €. 109.633,06
- ruoli coattivi IMU a residuo 2019 per €. 186.220,00
- ruoli e avvisi di accertamento IMU per €. 265.087,02

Fondo rischi contenzioso e fondo rischi diversi

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Il Responsabile dell'area servizi generali con nota prot. N. 4681 del 26-04-2021 aveva quantificato le spese di lite e di sorte relative alle posizioni pendenti. In sede di rendiconto 2020 erano stati accantonati € 220.413,00 a titolo di fondo rischi contenzioso.

Per il rendiconto 2021 con nota prot. N. 1462 del 03.02.2022 il Responsabile Area affari generali ha quantificato le spese di lite e di sorte relative alle posizioni pendenti in €. 586.595,52 con un incremento del fondo rischi e contenzioso di € 251.266,00 come di seguito indicato:

Valore della causa	Stima Importi	% di accantonamento	Importo accantonato	Note
Spese di lite –Istanze risarcitorie	586.595,52	42,83	251.266,00	
Totale fondo rischi contenzioso			251.266,00	

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2021 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

Descrizione	TOTALE ACCANTONATO 2020	STANZIATO BILANCIO 2021	INCREM. IN SEDE DI RENDIConto	TOTALE ACCANTONATO 2021
FONDO RISCHI E CONTENZIOSO	220.413,00	€ 5.000,00	€ 25.853,00	251.266,00

C) Fondo passività potenziali

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2021 il fondo per passività potenziali risulta così confermato:

Natura	DESCRIZIONE	Importi al 31/12/2020		Utilizzi effettivi nell'anno	Riduzione accantonamento	Incremento accantonamento	Importi al 31/12/2021
CO	Fondo passività potenziali	€ 406.401,00					€ 406.401,00
	Totale fondo passività potenziali						€ 406.401,00

D) Fondo per oneri

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2021 il fondo per oneri risulta così quantificato:

ND	Natur a	DESCRIZIONE	Importi al 31/12/2020		Stanziato bilancio 2021	Incremento accantonamento	Importi al 31/12/2021
A.2.1	CO	Fondo accantonamento TFM sindaco	€ 4.393,00		€ 1.255,00	€ 556,00	€.6.204,00
		Totale fondo TFM Sindaco					€. 6.204,00

E)

ND	Natur a	DESCRIZIONE	Importi al 31/12/2020	Stanziato bilancio 2021	Utilizzo 2021	Incremento accantonamento	Importi al 31/12/2021
A.2.1	CO	Fondo Rinnovi contrattuali	€.30.375,00	€. 65.065,00	€. 1.888,01	€ 24.428,90	€.117.980,89
		Totale fondo Rinnovi contrattuali					€.117.980,89

Sono state accantonate le risorse per far fronte ai rinnovi contrattuali, così come previsto dall'art. 1 c. 127 L..160/2019.

Descrizione		Anno 2021			
Q	Base di calcolo del monte salari 2018		1.598.657,00	Q	
R	% di incremento contrattuale massimo		7,38%	R	INCREM TOTALE
S	Oneri rinnovi contrattuali a carico del bilancio		117.980,89	S	

RIEPILOGO QUOTE ACCANTONATE 2021

capitoli	Descrizione	TOTALE ACCANTONATO 2020	STANZIATO BILANCIO 2021	utilizzato 2021	INCREM. IN SEDE DI RENDICONTO	TOTALE ACCANTONATO 2021
2180	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA FCDE	€ 767.147,57	€ 176.386,49		€ 932.465,94	€ 1.876.000,00
2183	FONDO RISCHI E CONTENZIOSO	€ 220.413,00	€ 5.000,00		€ 25.853,00	€ 251.266,00
2184	FONDO TFM SINDACO	€ 4.393,00	€ 1.255,00		€ 556,00	€ 6.204,00
2185	FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	€ 30.375,00	€ 65.065,00	1.888,01	€ 24.428,90	€ 117.980,89
	FONDO PASSIVITA' POTENZIALI	€ 406.401,00				€ 406.401,00

2.4.2 Quote Vincolate

Il Totale vincoli derivanti da leggi e principi contabili nel risultato di amministrazione 2021 ammontano ad €. 184.673,22 e sono così composti:

	Importi al 31.12.2020	Utilizzo 2021	Incrementi 2021	Importi al 31.12.21
FONDO 20% PER ACQUISTO STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE	1.807,92 €	1.110,00 €	10,00 €	707,92 €
contr. scuole materne	5.002,31 €			5.002,31 €
oneri urbanizzaz anno 2019	63.422,81 €	63.422,81 €		- €
provenienza residui consuntivo 2020-minori residui da insussistenza opere con oneri	2.127,63 €	2.127,63 €		- €
provenienza residui consuntivo 2020-minori residui da insussistenza attrezzature con avanzo	2,12 €			2,12 €
RESTO AVANZO DA REALIZZ LOCULI CIM			1,50 €	1,50 €
Fondo accantonamento proventi alienazioni (10% art. 1080/1100) 'Cessione aree cimiteriali finanziamento fondo alienazioni 10%(U.2186-0)	5.000,00 €			5.000,00 €
somma restante fondi covid ccb comune	2,67 €	2,67 €		- €
Vincolati fondone (resto fondone)	28.216,22 €	28.216,22 €	60.267,00 €	60.267,22 €
Vincolati tari perdita figurativa 2020	105.541,00 €	105.541,00 €	54.995,61 €	54.995,61 €
ONERI URBANIZZAZIONE 2021			88.142,76 €	88.142,76 €
ONERI URBANIZZ ANNO 2020	45.340,22 €	45.340,22 €		- €
Totale vincoli derivanti da leggi e principi contabili	256.462,90 €	245.760,55 €		214.119,44 €

Il Totale vincoli derivanti da trasferimenti nel risultato di amministrazione 2021 ammontano ad €. 927.485,82 e sono così composti:

	Importi al 31.12.2020	Utilizzo 2021	Incrementi 2021	Importi al 31.12.21
Vincolati da ristori specifici-(Centri estivi e resto buoni alimentari)	10.948,98 €	10.948,98 €		- €
Contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche	- €			- €
Fondo comunale di ROTAZIONE	232.405,61 €			232.405,61 €
SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI-fondi regionali asilo nido	33.542,00 €			33.542,00 €
INTER.RIQUALIFICAZIONE SCOLASTICAASILO NIDO C REGIONE P	98.500,00 €			98.500,00 €
ECONOM SPESA INVEST. TOTAL RISCOSSE(asilo nido e giochi)			2.402,88 €	2.402,88 €
vincolati tari UND 2021			13.296,55 €	13.296,55 €
Somme incassate e non impegnate per Lavori adeguamento recapiti finali della fognatura pluviale e			500.000,00 €	500.000,00 €
provenienza residui consuntivo 2020-minori e maggiori residui da insussistenza finan regionale	43.498,21 €			43.498,21 €
contributi regione puglia buoni covid	6.138,75 €	6.138,75 €		- €
spese sanificazione elezioni	3.840,57 €			3.840,57 €
Totale vincoli derivanti da trasferimenti	428.874,12 €	17.087,73 €		927.485,82 €

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	214.119,44
Vincoli derivanti da trasferimenti	927.485,82
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€. 0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€. 0,00
Altri vincoli	€. 0,00
TOTALE	1.141.605,26

Quote destinate

Le quote destinate del risultato di amministrazione risultano pari a zero

Fondi liberi

Nel risultato di amministrazione risultano fondi liberi pari ad €. 1.630.055,25

Fondi liberi al 01/01/2021	Incremento	TOTALI FONDI LIBERI
€ 843.425,69	€. 786.629,56	1.630.055,25

CERTIFICAZIONE COVID

Vincolo di legge relativo all'utilizzo del fondo funzioni fondamentali DL 34/2020 e successivi rifinanziamenti:

L'art. 106 del DL 34/2020 (DL Rilancio), rifinanziato con l'art. 39 del DL 104/2020 (decreto Agosto) ha previsto l'istituzione del fondo per le funzioni degli enti locali, destinato a finanziare le minori entrate e le maggiori spese (al netto delle minori spese) connesse all'emergenza pandemica: le eventuali risorse ricevute dall'ente ma non utilizzate confluiscano nella quota vincolata del risultato di amministrazione 2021, ai sensi dell'art. 13 del DL 4/2022 (Sostegni-ter), potranno essere utilizzate per ristorare sia la perdita di gettito 2022 sia per far fronte alle esigenze di spese per il 2022 connesse al Covid-19 anche nel 2022.

Gli enti locali beneficiari del cosiddetto "Fondone" e dei ristori specifici di entrata e spesa per fare fronte all'emergenza epidemiologica devono trasmettere alla Ragioneria generale dello stato, entro il termine perentorio del 31 maggio 2022, la Certificazione Covid-19 per l'anno 2021.

L'articolo 13 del DI 4/2022 consente a l'utilizzo per il 2022 degli avanzi delle risorse erogate ai Comuni in seguito all'emergenza Covid-19 sono utilizzabili anche nel 2022 per il finanziamento della perdita di gettito e delle maggiori spese, al netto delle minori spese, dovute all'emergenza epidemiologica Covid-19. Oltre a queste, la medesima disposizione consente l'utilizzo, sempre mantenendo le originarie finalità, delle «risorse assegnate per la predetta emergenza a titolo di ristori specifici di spesa che rientrano nelle certificazioni di cui all'articolo 1, comma 827, della suddetta legge 178/2020, e all'articolo 39, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104».

Con riferimento alle somme attribuite e non spese nel 2021 e confluire nel risultato di amministrazione, il modello di certificazione è stato approvato con DM n. 273932 del 28 ottobre 2021.

In ordine al trattamento dei diversi ristori nell'ambito del risultato di amministrazione, si richiamano i chiarimenti intervenuti da parte del Ministero dell'economia e delle finanze ed in particolare:

Faq n. 38 del 8 aprile 2021 - Area pareggio di bilancio: "Le risorse vincolate non utilizzate del fondo per le funzioni ex art 106 del DL 34/2020, sono rappresentate tra i "Vincoli da legge", unitamente alla quota 2021 dei contratti di servizio continuativo oggetto di certificazione e alla quota riconosciuta e non utilizzata per TARI-TARI-Corrispettivo e TEFA, di cui rispettivamente alle Tabelle 1 e 2 del decreto certificazione.

I ristori specifici di spesa, non utilizzati, incrementano la quota vincolata e devono essere rappresentati, separatamente per ciascuna tipologia di ristoro, tra i "Vincoli da trasferimenti";

Con riferimento alla gestione dell'entrata vincolata in questione, in relazione alla quota proveniente dagli esercizi precedenti e confluire nel risultato di amministrazione al 1 gennaio, nel corso del 2021, è stato applicato al bilancio gli importi:

- € 23.000,00 Contratti di servizio continuativi sottoscritti nel 2020 - Quota 2021 già inseriti nella certificazione 2020
- €. 5.216,22 per altre spese covid 19
- € 10.948,98 Vincolati da ristori specifici-(Centri estivi e resto buoni alimentari)
- €. 105.541,00 Vincolati TARI perdita figurativa 2020

Sulla base delle risultanze provvisorie della certificazione, si è provveduto a determinare l'avanzo vincolato come di seguito riportato:

RISTORI DI ENTRATA 2021

RISTORI DI ENTRATA 2021	Ristori specifici di entrata 2021 Importo	di cui non accertati sul 2021
A) Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dall'esenzione prima rata imposta municipale propria per turismo - incremento Fondo art. 177, DI n. 34/2020 - articolo 1, comma 601, L. n. 178 del 2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	916	
B) Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dall'esenzione imposta municipale propria (IMU) per il settore dello spettacolo - Incremento Fondo art. 177, DI n. 34/2020 - articolo 78 DI. n. 104/2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia		

e delle finanze, 20/08/2021 - Allegato A)		
C) Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dall'esenzione prima rata imposta municipale propria (IMU) relativa agli immobili posseduti dai soggetti passivi per i quali ricorrono le condizioni di cui all'articolo 1, commi da 1 a 4, DI n. 41/2021 - Fondo articolo 6-sexies, DI n. 41/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 13/08/2021 - Allegato A)	11.775	
D) Ristoro parziale ai comuni delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione dell'imposta di soggiorno, contributo di soggiorno e contributo di sbarco - Fondo art. 25 DI n. 41/2021, come modificato dall'art. 55, comma 1, lettera a), D.L. 73/2021 (Decreti Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 08/07/2021 - Allegato A e 13/12/2021 – Allegato A).		
E) Compensazione riduzione dei ricavi tariffari - Fondi art.1, comma 816, L. n. 178/2020 - art. 51 DI n. 73/2021 - art. 22-ter DI n. 137/2020		
F) Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione del canone e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP e TOSAP) - riparto Fondo articolo 9-ter, DI n. 137/2020, come modificato dall'art. 30, DI n. 41/2021 (Decreti del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 14/04/2021 - Allegati A e B; 22/10/2021 - Allegati A e B; 29/11/2021 - Allegati A e B; 13/12/2021 - Allegati A e B)	13.726	
Totale Ristori specifici di entrata (riga B del modello Covid-19/2021 – Sezione 1 Entrate)	26.417	0

RISTORI DI SPESA 2021

RISTORI DI SPESA 2021	Ristori specifici di spesa 2021 Importo	di cui non accertati sul 2021	di cui impegnati sul 2021
Q) Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)			
R) Fondo per l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare e per il sostegno alle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche - art. 53 DI n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	185.207		185.207
S) Fondo agevolazioni Tari categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività - art. 6 DI n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	65.836		52.539
T) Centri estivi, servizi socioeducativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività dei minori - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 63 D.L. n. 73/2021 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 24 giugno 2021)	21.548		21.548
U) Fondo per consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19 - art. 1, comma 790, L. n. 178/2020 (Decreto Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dell'istruzione e con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 20/05/2021, n. 82)			
V) Fondo destinato ai Comuni per ristorare le imprese esercenti i servizi di trasporto scolastico delle perdite di fatturato subite a causa dell'emergenza sanitaria - articolo 229 DI. n. 34/2020 (Decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 20/05/2021, n. 82)			
X) Finanziamento servizi aggiuntivi Trasporto pubblico Locale - Fondi art.1, comma 816, L. n. 178/2020 - art. 51 DI n. 73/2021 - art. 22-ter DI n. 137/2020			
TOTALE Ristori specifici di spesa 2021	272.591	0	259.294

Fondo funzioni fondamentali	Importo
-----------------------------	---------

RISULTANZE CALCOLO AVANZO VINCOLATO FONDI COVID 2021 (art. 1, comma 823, legge 178/2020)

Avanzo vincolato al 31/12/2021 totale	60.267
per le finalità previste dai singoli ristori di spesa Fondo agevolazioni Tari categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività - art. 6 DL n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	13.297

Monitoraggio e rendicontazione risorse aggiuntive F.S.C. finalizzate al potenziamento dei servizi sociali comunali

2 - QUADRO DI AUTODIAGNOSI DELLA SPESA PER IL SOCIALE

R06 - Fabbisogno standard del sociale + Fondo del sociale 2021	612.032,38
R07 - Spesa storica 2017 calcolata con il questionario dei fabbisogni standard	231.242,54
R08 - Risorse aggiuntive effettive del sociale assegnate per il 2021	45.476,02

L'art. 1 comma 792 della Legge di Bilancio 2021 (Legge n. 178/2020) ha stanziato, a partire dal 2021, delle nuove risorse incrementative del fondo di solidarietà comunale (di seguito FSC), finalizzate al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai Comuni delle Regioni a statuto ordinario: il Comune di Aradeo ha ricevuto a tale titolo la somma di € 45.476,02 €

Con il successivo DPCM del 1° luglio 2021 sono stati definiti, per il 2021, gli obiettivi di servizio e le modalità di monitoraggio del livello dei servizi offerti e dell'utilizzo delle risorse da destinare al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali l'Ente è tenuto a destinare una spesa per la funzione sociale almeno pari al fabbisogno standard monetario approvato dalla CTFS, nel limite delle risorse aggiuntive effettivamente assegnate d €.45.476,02 Tutti gli enti sono sottoposti a monitoraggio; gli enti, come il Comune di Aradeo con una spesa inferiore al fabbisogno standard devono indicare che il livello di spesa aggiuntivo ed il relativo incremento dei servizi sociali offerti sulla base del Quadro 3) – Obiettivi di servizio – Rendicontazione risorse aggiuntive.

Il raggiungimento dell'obiettivo di servizio deve essere certificato attraverso la compilazione della scheda di monitoraggio, integrata dalla relazione, da allegare al rendiconto annuale dell'ente e da trasmettere a SO.SE S.p.a. entro il 31/05/2022, in modalità telematica (Allegato)

3.00 ANALISI DELL'ENTRATA

Ultimata l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, si passa ad un approfondimento dei contenuti delle singole parti del Conto del bilancio analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse.

Il reperimento delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione.

Da questa attività da cui discende l'ammontare delle risorse preventive, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

In particolare, l'analisi dell'Entrata, alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi, attraverso una disarticolazione degli importi complessivi nelle varie "tipologie" individuate dalla rinnovata tassonomia.

3.10 Analisi delle entrate per titoli

L'ammontare delle Entrate nel corso dell'anno 2021, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante. Dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Nella tabella, oltre agli importi, è riportato il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

ENTRATE ACCERTATE	2021	%
TITOLO I - Entrate di natura tributaria	5.197.006,00	57,93 %
TITOLO II - Trasferimenti correnti	549.515,94	6,12 %
TITOLO III - Entrate Extratributarie	961.244,00	10,71 %
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	1.428.239,14	15,92 %
TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00 %
TITOLO VI - Accensione di prestiti	0,00	0,00 %
TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00 %
TITOLO IX - Entrate per conto di terzi e partite di giro	835.725,42	9,32 %
TOTALE	8.971.730,50	100,00 %

Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze dell'anno 2021 con quelle del biennio precedente.

Nel nostro Ente detto confronto evidenzia:

ACCERTAMENTI	2019	2020	2021
TITOLO I	4.667.649,20	4.531.758,96	5.197.006,00
TITOLO II	157.837,37	750.891,71	549.515,94
TITOLO III	617.841,98	585.501,18	961.244,00
TITOLO IV	695.893,55	933.470,29	1.428.239,14
TITOLO V	0,00	0,00	0,00
TITOLO VI	0,00	0,00	0,00
TITOLO VII	0,00	0,00	0,00
TITOLO IX	1.008.854,77	833.255,26	835.725,42
TOTALE	7.148.076,87	7.634.877,40	8.971.730,50

3.20 Analisi dei titoli d'entrata

L'analisi condotta sui "titoli" non è sufficiente per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento. Bisogna arricchire il livello di dettaglio verificando la composizione di ciascun titolo.

A tal fine si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", secondo l'articolazione prevista dallo stesso legislatore.

3.21 Le entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Sono

quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2021 :

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2021	%
TIPOLOGIA 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	3.855.536,77	74,19 %
TIPOLOGIA 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali tributarie proprie	1.341.469,23	25,81 %
TIPOLOGIA 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00 %
TOTALE	5.197.006,00	100,00 %

Nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna tipologia con gli accertamenti del biennio precedente.

ACCERTAMENTI	2019	2020	2021
TIPOLOGIA 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	3.497.245,77	3.314.187,30	3.855.536,77
TIPOLOGIA 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali tributarie proprie proprie	1.170.403,43	1.217.571,66	1.341.469,23
TIPOLOGIA 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	4.667.649,20	4.531.758,96	5.197.006,00

L'armonizzazione contabile ha imposto l'obbligo di accertare tutte le entrate, anche quelle di dubbia e difficile esazione. Negli anni precedenti alcuni accertamenti sono stati cancellati oppure non disponendo degli elementi informativi necessari non si è provveduto ad accettare alcune entrate. Pertanto per i ruoli emessi nel 2021 riferiti ad annualità precedenti si è provveduto ad accettare a residuo, in quanto nell'anno di competenza non è mai stato assunto un accertamento in contabilità.

Si evidenziano i maggiori accertamenti effettuati per IMU e Tari a seguito di emissione ruoli coattivi riferiti ad anni precedenti. Per dette maggiori entrate si è provveduto ad accantonare un maggiore FCDE in sede di rendiconto.

<i>Imu attività di verifica e controllo</i>	2019	<i>Ruolo coattivo annualità 2015 e successive, notificati anno 2019</i>	€. 186.220,00
<i>Imu attività di verifica e controllo</i>	2021	<i>Avvisi di accertamento IMU 2015-notificati anno 2021</i>	€. 152.047,72
<i>Imu attività di verifica e controllo</i>	2021	<i>Avvisi di accertamento IMU 2016-notificati anno 2021</i>	€. 193.690,96
<i>Tari attività di verifica e controllo</i>	2019	<i>Ruolo coattivo annualità 2015 e successive, notificati anno 2019</i>	€. 350.344,24
<i>Tari attività di verifica e controllo</i>	2020	<i>Ruolo coattivo annualità 2015 e successive, notificati anno 2020</i>	€. 123.220,00
<i>Tari attività di verifica e controllo</i>	2021	<i>Avvisi di accertamento tari 2016-notificati anno 2021</i>	€. 113.819,00
<i>TASI attività di verifica e controllo</i>	2021	<i>Ruolo coattivo annualità 2015 -notificati anno 2021</i>	€. 18.393,28

3.22 Le Entrate da contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici

Queste entrate rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato, Regione, Province, Comuni, Altri) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi. E' quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione e che sta assumendo decisamente un peso sempre meno incisivo.

Il titolo 2 delle entrate è classificato secondo tipologie che misurano la contribuzione da parte di Amministrazioni dello Stato, da Privati, Imprese ed altri soggetti all'ordinaria gestione dell'Ente.

ENTRATE ACCERTATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	2021	%
TIPOLOGIA 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	549.515,94	100,00 %
TIPOLOGIA 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00 %
TOTALE	549.515,94	100,00 %

ACCERTAMENTI	2019	2020	2021
TIPOLOGIA 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	157.837,37	733.302,71	549.515,94
TIPOLOGIA 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	3.715,00	0,00
TIPOLOGIA 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	10.000,00	0,00
TIPOLOGIA 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	3.874,00	0,00
TIPOLOGIA 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
TOTALE	157.837,37	750.891,71	549.515,94

3.23 Le Entrate extratributarie

In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'Ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, altre entrate da redditi da capitale e altre poste residuali come i Rimborsi diversi.

Il valore complessivo del titolo 3 è stato già analizzato. In questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie tipologie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2021 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE ACCERTATE	2021	%
TIPOLOGIA 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	639.724,56	66,55 %
TIPOLOGIA 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	165.609,41	17,23 %
TIPOLOGIA 300 - Interessi attivi	3.207,92	0,33 %
TIPOLOGIA 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	152.702,11	15,89 %
TOTALE	961.244,00	100,00 %

ACCERTAMENTI	2019	2020	2021
TIPOLOGIA 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	434.736,96	431.609,05	639.724,56
TIPOLOGIA 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	167.228,59	88.026,31	165.609,41
TIPOLOGIA 300 - Interessi attivi	2,20	0,66	3.207,92
TIPOLOGIA 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	15.874,23	65.865,16	152.702,11
TOTALE	617.841,98	585.501,18	961.244,00

I proventi delle sanzioni per violazioni al Codice della strada

In merito alla destinazione di tali proventi, la Giunta comunale, con la deliberazione n. 23 del 04.03.2021 aveva deliberato la ripartizione, prevedendo che i proventi dell'art. 208 fossero destinati:

- a) per il 25% alla lettera a)
- b) per il 25% alla lettera b)
- c) per il 50% alla lettera c).

Con riferimento alla gestione di competenza, si evidenza che l'accertamento complessivo per sanzioni al codice della strada ammonta ad € 153.075,98 a detrarre quota FCDE da bilancio previsione 1.812,81, per €. 151.263,17 di cui al 50% €. 75.631,58

Destinazione ai sensi dell'art. 208, comma 4	Totale in Euro
Interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'Ente (art. 208, comma 4, lettera a)	€ 12.825,00

Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei propri Corpi di polizia (art. 208, comma 4 lettera b)	€ 25.599,58
Manutenzione delle Strade, installazione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma delle barriere e sistemazione del manto stradale, redazione dei PGTU. Interventi a tutela degli utenti deboli, educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado, assistenza e previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1, dell'art. 12. Mobilità ciclistica e misure di cui all'art. 208, comma 5-bis)	€ 12.757,70
Assunzioni stagionali (art. 208, comma 4, lettera c)	26.977,00
TOTALE	€ 78.159,28

L'art. 142, comma 12-quater, del Nuovo Codice della Strada (D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285) come introdotto dalla L. 29 luglio 2010, n. 120) ha previsto l'obbligo per gli enti locali di presentare annualmente ed in forma telematica, entro il **31 maggio** di ogni anno, una relazione contenente l'ammontare complessivo dei proventi relativi alle sanzioni comminate per violazioni al C.d.S. di propria spettanza, con l'illustrazione degli interventi realizzati con tali risorse.

Si evidenziano i maggiori accertamenti effettuati per sanzioni CDS a seguito di emissione ruoli coattivi riferiti ad anni 2016-207 per €. 26.203,44 accertati a residui 2020. Per dette maggiori entrate si è provveduto ad accantonare un maggiore FCDE in sede di rendiconto

3.24 Le Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti

Le entrate del titolo 4 partecipano, insieme con quelle del titolo 5, al finanziamento delle spese d'investimento e in pratica all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi. La fonte di provenienza di queste entrate è decisamente di natura straordinaria, riferibile al patrimonio dell'ente ed all'attivazione di contributi straordinari. In questo titolo sono comprese anche le entrate da riduzioni di attività finanziarie.

L'articolazione del titolo per tipologia riproposte nella tabella seguente, possono essere confrontate tra loro al fine di evidenziare natura delle entrate finalizzate al finanziamento degli investimenti attivati nel corso dell'anno.

ENTRATE ACCERTATE TITOLO IV	2021	%
TIPOLOGIA 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 200 - Contributi agli investimenti	1.186.970,77	83,11 %
TIPOLOGIA 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 500 - Altre entrate in conto capitale	241.268,37	16,89 %
TOTALE	1.428.239,14	100,00 %

La tipologia 200 "Contributi agli Investimenti", correlata al Macroaggregato 04 del titolo 2 della spesa (Altri trasferimenti in conto capitale), anche se il legislatore ne impone la presentazione nel titolo 4 dell'entrata, in realtà partecipa alla definizione degli equilibri di bilancio, incidendo sul Bilancio di parte corrente.

L'analisi triennale, delle entrate, articolate nelle varie tipologie del titolo 4, evidenzia una situazione quale quella riportata nella tabella:

ACCERTAMENTI	2019	2020	2021
TIPOLOGIA 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 200 - Contributi agli investimenti	468.576,98	743.034,31	1.186.970,77
TIPOLOGIA 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	65.080,68	69.934,42	0,00
TIPOLOGIA 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	50.000,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 500 - Altre entrate in conto capitale	112.235,89	120.501,56	241.268,37
TOTALE	695.893,55	933.470,29	1.428.239,14

3.25 Le Entrate derivanti da accensione di prestiti

Queste entrate provengono da operazioni di indebitamento.

L'ente NON ha richiesto mezzi finanziari da destinare a spese d'investimento.

3.26 Capacità d'indebitamento residua

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

Tra questi la capacità d'indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità d'indebitamento per gli scopi previsti dalla normativa vigente.

Il calcolo della capacità di indebitamento per l'assunzione di mutui è collegata all'autonomia gestionale dell'ente e al mantenimento degli equilibri di bilancio. L'articolo 204 del D.Lgs 267/2000 ed in precedenza le altre disposizioni confluente nel TUEL, stabiliscono la capacità teorica di indebitamento con riferimento al volume complessivo degli interessi passivi. Nel dettaglio le disposizioni normative hanno sempre sancito il principio che non potessero essere contratti mutui se l'importo annuale degli interessi riferiti a nuove forme di indebitamento, sommato agli interessi per mutui precedentemente contratti ed a quelli derivanti da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, superasse una soglia delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene deliberata l'assunzione dei mutui, soglia soggetta a successive modificazioni per effetto di variazioni normative.

Dal lato pratico la capacità effettiva di indebitamento è subordinata alla misura in cui le entrate correnti finanziarie le spese correnti.

Per questa ragione prima di procedere alla assunzione di un mutuo è necessario condurre una accurata analisi finanziaria con lo scopo di calcolare la effettiva capacità di indebitamento e valutare quale sarà la situazione finanziaria in seguito alla realizzazione della spesa di investimento.

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	Parziale	Totale
TITOLO I - accertamenti anno 2021	4.667.649,20	
TITOLO II - accertamenti anno 2021	157.837,37	
TITOLO III - accertamenti anno 2021	617.841,98	
Totale Entrate Correnti anno 2021		5.443.328,55
10%	Entrate Correnti anno	2021
		544.332,85
Quota interessi da rimborsare al 31 dicembre	2022	153.599,99
Quota interessi disponibile		390.732,86
	% incidenza	7,18 %

Circa l'ammontare di tale limite va precisato che la previsione originaria ha subito varie modifiche da parte delle ultime leggi finanziarie Tale limite, dal 1 gennaio 2015 nell'art. 204 del TUEL è stato fissato nel 10%.

4.00 Analisi della Spesa

L'analisi della Spesa intende dare dimostrazione di come le risorse acquisite siano state impiegate all'interno del processo di erogazione dell'Ente per il perseguitamento degli obiettivi programmatici fissati dall'Amministrazione all'interno dei documenti di Programmazione, distinguendo la natura delle stesse e la loro finalità.

Per tale ragione l'esposizione proporrà, in sequenza, l'analisi degli aspetti contabili riguardanti la suddivisione delle spese in titoli, per poi passare alla loro scomposizione in missioni e macroaggregati.

La prima macro-classificazione per una sintetica lettura dell'intera manovra di spesa attuata nell'anno 2021, è quella che vede la distinzione in missioni. La tabella seguente riepiloga gli importi impegnati distinti per ciascuna missione, con la rispettiva incidenza in percentuale sul totale della spesa 2021.

Missione	Impegni	%
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.498.122,47	19,63
02 - Giustizia	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	240.707,72	3,15
04 - Istruzione e diritto allo studio	576.216,24	7,55
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	131.877,10	1,73
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	71.200,62	0,93
07 - Turismo	14,14	0,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	125.846,44	1,65
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.547.519,29	33,38
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	396.937,37	5,20
11 - Soccorso civile	2.400,00	0,03
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.070.178,62	14,02
13 - Tutela della salute	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	23.714,37	0,31
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	112.336,79	1,47
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	835.725,42	10,95
Totale	7.632.796,59	100,00

4.10 Analisi per Titoli della Spesa

La prima macro-classificazione per una sintetica lettura dell'intera manovra di spesa attuata nell'anno 2021, è quella che vede la distinzione in titoli. La tabella seguente riepiloga gli importi impegnati distinti per ciascun titolo, con la rispettiva incidenza in percentuale sul totale della spesa 2021.

SPESE IMPEGNATE	2021	%
TITOLO I - Spese correnti	5.232.767,61	68,56 %
TITOLO II - Spese in conto capitale	1.451.966,77	19,02 %
TITOLO III - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00 %
TITOLO IV - Rimborso prestiti	112.336,79	1,47 %
TITOLO V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00 %
TITOLO VII - Spese per conto terzi e partite di giro	835.725,42	10,95 %
TOTALE	7.632.796,59	100,00 %

Allo stesso modo si evidenzia l'analisi del trend storico triennale di ciascun titolo, rappresentato dai seguenti importi:

SOMME IMPEGNATE	2019	2020	2021
TITOLO I - Spese correnti	4.760.401,14	5.119.117,20	5.232.767,61
TITOLO II - Spese in conto capitale	656.849,40	440.069,62	1.451.966,77
TITOLO III - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO IV - Rimborso prestiti	105.599,00	17.817,85	112.336,79
TITOLO V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TITOLO VII - Spese per conto terzi e partite di giro	1.008.854,77	833.255,26	835.725,42
TOTALE	6.531.704,31	6.410.259,93	7.632.796,59

4.20 Spese correnti

Una valutazione più puntuale delle scelte di Spesa da parte dell'amministrazione deve necessariamente disaggregare le macro-componenti prima mostrate. In tal senso, la distinzione tra la Spesa di Parte Corrente e quella in Conto Capitale suddivise per destinazione funzionale facilita una tale lettura e meglio evidenzia l'impiego delle risorse nel perseguitamento delle scelte strategiche.

Le spese correnti sono quelle che consentono alle Amministrazioni di esercitare la propria attività. Di norma rappresentano uscite che si ripetono anno per anno, esclusa una modesta percentuale legata a specifiche iniziative o a spese di funzionamento non ripetitive, e sono iscritte nel Titolo 1.

Si propone dapprima una sua distinzione per missioni.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione degli impegni del titolo 1 della spesa nel rendiconto annuale 2021:

SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER MISSIONI	2021	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.452.977,88	27,77 %
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00 %
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	229.827,76	4,39 %
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	269.688,81	5,15 %
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	125.877,11	2,41 %
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	16.340,62	0,31 %
MISSIONE 07 - Turismo	14,14	0,00 %
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	103.543,67	1,98 %
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.974.040,48	37,72 %
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	252.210,27	4,82 %
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2.400,00	0,05 %
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	782.132,50	14,95 %
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00 %
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	23.714,37	0,45 %
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00 %
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00 %
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00 %
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00 %
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00 %
MISSIONE 20 - Fondi da ripartire	0,00	0,00 %
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00 %
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00 %
TOTALE	5.232.767,61	100,00 %

Allo stesso modo, si propone un'analisi degli impegni per ciascuna missione riferita all'anno 2021 ed ai due precedenti.

SOMME IMPEGNATE	2019	2020	2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.363.027,54	1.431.715,04	1.452.977,88
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	274.538,60	256.795,06	229.827,76
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	280.352,96	235.963,37	269.688,81
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	204.360,10	112.866,13	125.877,11
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	20.562,00	12.584,46	16.340,62
MISSIONE 07 - Turismo	130,00	14,37	14,14
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	393.807,69	119.666,15	103.543,67
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.654.968,39	1.833.010,27	1.974.040,48
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	278.595,73	252.210,27
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2.400,00	10.000,00	2.400,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	538.524,86	794.157,76	782.132,50
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	27.729,00	27.244,41	23.714,37
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	6.504,45	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE	4.760.401,14	5.119.117,20	5.232.767,61

4.22 Analisi della Spesa corrente per intervento

L'analisi per macroaggregato riguarda le componenti economiche della spesa, elencate di seguito, ed evidenzia la suddivisione della spesa in relazione ai fattori produttivi nell'ambito di ciascun servizio

SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER MACROAGGREGATO	2021	%
MACROAGG. 01 - Redditi da lavoro dipendente	1.294.376,87	24,74 %
MACROAGG. 02 - Imposte e tasse a carico dell'ente	86.131,24	1,65 %
MACROAGG. 03 - Acquisto di beni e servizi	3.131.090,55	59,84 %
MACROAGG. 04 - Trasferimenti correnti	551.367,31	10,54 %
MACROAGG. 07 - Interessi passivi	153.599,99	2,94 %
MACROAGG. 08 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00 %
MACROAGG. 09 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	11.693,98	0,22 %
MACROAGG. 10 - Altre spese correnti	4.507,67	0,07 %
TOTALE	5.232.767,61	100,00 %

SOMME IMPEGNATE	2019	2020	2021
MACROAGG. 01 - Redditi da lavoro dipendente	1.457.476,13	1.429.893,09	1.294.376,87
MACROAGG. 02 - Imposte e tasse a carico dell'ente	94.897,67	91.450,24	86.131,24
MACROAGG. 03 - Acquisto di beni e servizi	2.656.227,02	2.891.360,69	3.131.090,55
MACROAGG. 04 - Trasferimenti correnti	329.309,82	504.152,48	551.367,31
MACROAGG. 07 - Interessi passivi	167.220,01	156.065,16	153.599,99
MACROAGG. 08 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00

MACROAGG. 09 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	13.500,00	3.212,81	11.693,98
MACROAGG. 10 - Altre spese correnti	41.770,49	42.982,73	4.507,67
TOTALE	4.760.401,14	5.119.117,20	5.232.767,61

4.30 Spese in conto capitale

L'analisi condotta per titoli permette di ottenere delle prime indicazioni sulle scelte dell'amministrazione, ma non è sufficiente per una valutazione complessiva della manovra finanziaria posta in essere dalla stessa.

A tal fine l'analisi successiva favorisce una conoscenza più analitica del contenuto dei titoli, avendo riguardo dei valori classificati secondo criteri diversi rispetto alla natura economica, in modo da far meglio comprendere il risultato delle scelte e degli indirizzi strategici posti in essere.

Procederemo all'analisi della spesa per investimenti, così come si è fatto per la parte corrente, avendo riguardo alla destinazione per missioni della stessa.

4.31 Analisi della Spesa in conto capitale

Così come si è proceduto per la Spesa Corrente allo stesso modo si procede nella scomposizione della Spesa per Investimenti a partire dalla suddivisione in Missioni che consente di valutare la destinazione delle risorse da parte dell'amministrazione. Tale valutazione è resa ancora più agevole riportando la composizione percentuale della Spesa per singola funzione rispetto al totale del Titolo 2.

Nelle tabelle sottostanti è presentata la composizione degli impegni del titolo 2 per missione nel rendiconto annuale 2021 e, poi, per ciascuna missione si offre una lettura di tendenza confrontando i dati dell'esercizio oggetto di analisi con quelli dei due anni precedenti.

SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER MISSIONI	2021	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	45.144,59	3,11 %
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00 %
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	10.879,96	0,75 %
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	306.527,43	21,11 %
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	5.999,99	0,41 %
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	54.860,00	3,78 %
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00 %
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	22.302,77	1,54 %
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	573.478,81	39,50 %
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	144.727,10	9,97 %
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00 %
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	288.046,12	19,84 %
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00 %
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00 %
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00 %
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00 %
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00 %
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00 %
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00 %

MISSIONE 20 - Fondi da ripartire	0,00	-0,01 %
TOTALE	1.451.966,77	100,00 %

SOMME IMPEGNATE	2019	2020	2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	84.159,24	130.880,27	45.144,59
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	14.999,90	22.571,22	10.879,96
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	13.000,00	78.604,63	306.527,43
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	20.000,00	0,00	5.999,99
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	10.654,00	11.228,42	54.860,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	31.973,63	118.106,58	22.302,77
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	410.023,07	47.618,50	573.478,81
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	65.080,68	0,00	144.727,10
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.958,88	31.060,00	288.046,12
MISSIONE 13 - Tutela della salute		0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
TOTALE	656.849,40	440.069,62	1.451.966,77

4.32 Analisi della Spesa in conto capitale per intervento

Stessa logica si segue nel presentare i dati del Titolo 2 distinti per Macroaggregato:

SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER MACROAGGREGATO	2021	%
MACROAGG. 01 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00 %
MACROAGG. 02 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.169.294,56	80,53 %
MACROAGG. 03 - Contributi agli investimenti	0,00	0,00 %
MACROAGG. 04 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00 %
MACROAGG. 05 - Altre spese in conto capitale	282.672,21	19,47 %
TOTALE	1.451.966,77	100,00 %

SOMME IMPEGNATE	2019	2020	2021
MACROAGG. 01 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
MACROAGG. 02 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	566.369,40	424.103,03	1.169.294,56
MACROAGG. 03 - Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
MACROAGG. 04 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
MACROAGG. 05 - Altre spese in conto capitale	90.480,00	15.966,59	282.672,21
TOTALE	656.849,40	440.069,62	1.451.966,77

4.40 Analisi della Spesa per rimborso di prestiti

Il titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferiti a prestiti contratti.

Gli interventi che compongono il Titolo 4 della Spesa premettono di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve e medio da quelle a lungo termine e, tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

I dati che seguono presentano la ripartizione percentuale degli impegni per macroaggregato rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2021 e, il trend rispetto ai rendiconti del biennio precedente.

SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO PRESTITI	2021	%
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00 %
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00 %
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	112.336,79	100,00 %
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00 %
Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00 %
TOTALE	112.336,79	100,00 %

SOMME IMPEGNATE	2019	2020	2021
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	105.599,00	17.817,85	112.336,79
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
TOTALE	105.599,00	17.817,85	112.336,79

4.50) Entrate e spese non ricorrenti

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;
i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2020 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE

1005-4	IMU verifica e controllo- FCDE PARTE NON DESTINATA IMPEGNI	43.048,67
3071-0	Proventi loculi cimiteriali	74.154,46
1025-1	tari verifica e controllo	117.458,00
3138-3	recupero e rimborsi	32.758,00
	TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI TITOLI 1-2-3-	267.419,13
4035	ENTRATE investimenti	241.268,37
	TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	508.687,50

SPESE CORRENTI FINANZIATE CON ENTRATE NON RICORRENTI

Cap.	Descrizione uscita	Impegni 2021
diversi	spese investimenti da oneri	241.268,38
1086-1058	Incarichi professionali e transazioni	104.191,00
1781-0	Rette minori in istituto	91.829,06
1911-1878-3	Interventi assistenza vari	34.695,00
1059-0	servizi diversi	5.000,00
1007	spese missioni	1.680,00
1736-4	servizi rifiuti straordinari	62.370,00
TOTALE SPESE NON RICORRENTI FINANZIATE DA ENTRATE NON RICORRENTI		541.033,44

5.00 Analisi degli scostamenti tra previsionali e definitivi

Dall'analisi degli scostamenti tra i dati di previsione e quelli definitivi ottenuti ex-post al termine della gestione, comprensivo delle variazioni intercorse nel corso dell'esercizio, si traggono importanti considerazioni circa la capacità della struttura dell'Ente di realizzare quanto previsto.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, per l'entrata e per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, quindi, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute). Si precisa che nella tabella non viene considerato l'avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti:

Confronto tra previsioni ed accertamenti	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	%
Risultato del Bilancio corrente	5.588.043,75	6.182.753,40	6.731.346,49	108,87 %

Risultato del Bilancio investimenti	5.884.391,76	7.244.078,02	1.404.658,59	19,39 %
Risultato del Bilancio movimento di fondi	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00 %
Risultato del Bilancio di terzi	2.050.000,00	2.050.000,00	835.725,42	40,77 %
TOTALE	13.672.435,51	15.626.831,42	8.971.730,50	57,41 %

Confronto tra previsioni ed impegni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	%
Risultato del Bilancio corrente	5.588.043,75	6.347.391,69	5.522.420,06	87,00 %
Risultato del Bilancio investimenti	5.884.391,76	7.381.397,35	2.025.343,15	27,44 %
Risultato del Bilancio movimento di fondi	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00 %
Risultato del Bilancio di terzi	2.050.000,00	2.050.000,00	835.725,42	40,77 %
TOTALE	13.672.435,51	15.928.789,04	8.383.488,63	52,63 %

6.00 LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI

Oltre ai risultati e agli indicatori considerati nei paragrafi precedenti, vi sono molti altri indici particolarmente significativi applicabili al conto del bilancio. In sede di rendiconto, l'utilizzo degli indicatori aumenta la capacità informativa dei dati contabili, facilitando la comprensione, l'interpretazione e l'apprezzamento dell'andamento gestionale nel periodo considerato.

Laddove possibili, i raffronti tra i valori preventivati e valori effettivi sono di grande utilità per valutare l'efficacia dell'azione amministrativa, tramite tipiche analisi degli scostamenti condotte sull'esercizio in esame ed anche su più esercizi (analisi dinamiche).

6.10 Indici di Entrata

Nei paragrafi che seguono, verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di autonomia finanziaria;
- indice di autonomia impositiva;
- indice di pressione finanziaria;
- prelievo tributario pro capite;
- indice di autonomia tariffaria propria;
- indice di intervento erariale pro capite;
- indice di intervento regionale pro capite.

Per ciascuno di essi, a fianco del valore calcolato sulle risultanze dell'anno 2021, vengono proposti i valori ottenuti effettuando un confronto con quelli relativi ai rendiconti del triennio precedente.

I dati relativi agli abitanti ed al personale dipendente presi in considerazione per il calcolo di alcuni indici, sono forniti dalla seguente tabella:

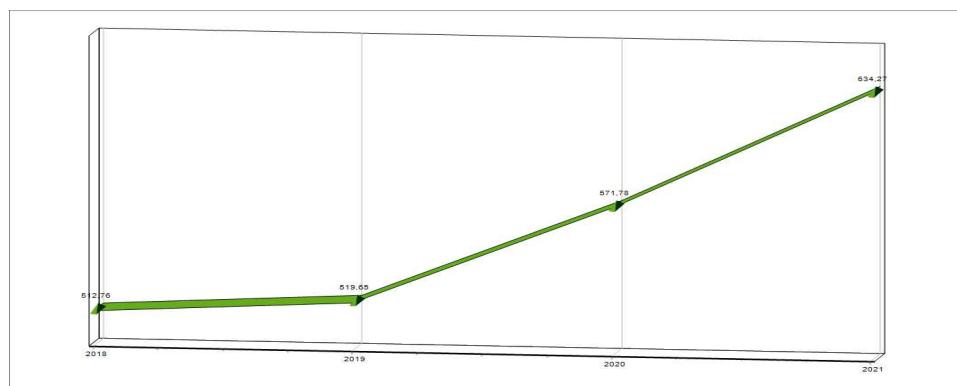
al 31.12	2018	2019	2020	2021
Personale	41	39	33	27
Popolazione	9.381	9.286	9.239	9.060

6.11 Indice di pressione finanziaria

L'indice esprime il gettito finanziario per ogni singolo abitante. Si ottiene confrontando la somma delle entrate accertate relative ai titoli I e II rapportata alla popolazione residente.

Il rapporto che ne discende, riferito all'anno 2021 e triennio precedente, aiuta a comprendere il livello di pressione finanziaria a cui ciascun cittadino è sottoposto sommando la pressione diretta ed indiretta. Quanto più alto è il valore del rapporto (in termini assoluti), tanto maggiore è lo sforzo finanziario profuso dal singolo abitante.

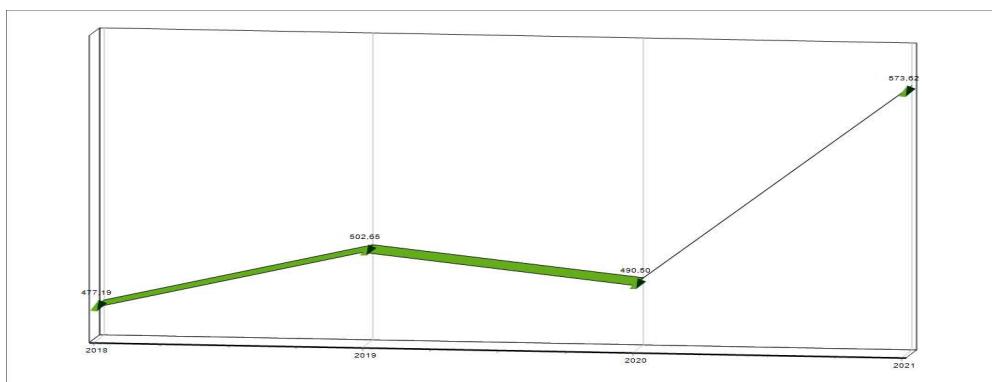
DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2018	2019	2020	2021
E1 - Pressione finanziaria	<u>Entrate tributarie + Trasf.</u> <u>Correnti</u> Popolazione	€ 512,76	€ 519,65	€ 571,78	€ 634,27



6.12 Pressione Tributaria

L'indice esprime la pressione fiscale gravante su ogni cittadino. E' calcolato sulla somma delle entrate accertate del titolo I rapportate alla popolazione residente. Quanto più è alto il valore del rapporto, tanto maggiore risulta lo sforzo fiscale esercitato su ogni singolo cittadino. Nella parte sottostante, viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2021 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2018	2019	2020	2021
E2 - Pressione Tributaria	<u>Entrate tributarie</u> Popolazione	€ 477,19	€ 502,65	€ 490,50	€ 573,62



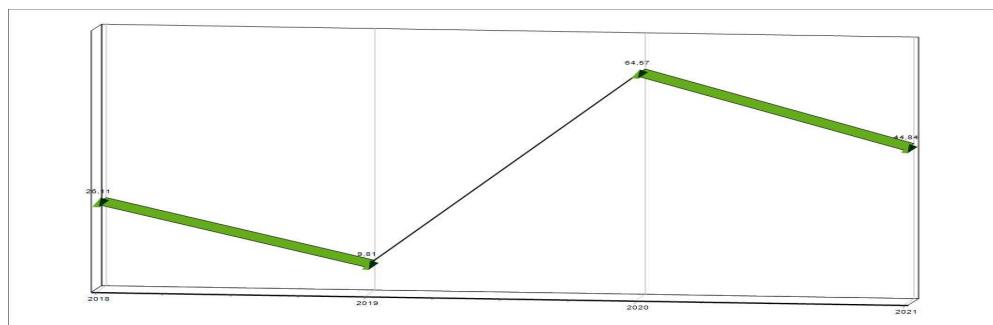
6.13 Intervento erariale pro capite

L'indice di intervento erariale pro capite è rilevatore di una inversione di tendenza nelle modalità di acquisizione delle risorse da parte dell'Ente Locale.

Il rapporto, proposto in un'analisi triennale, misura la somma media che lo Stato eroga all'Ente per ogni cittadino residente finalizzandone l'utilizzo alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

Quanto più è alto è il valore del rapporto, tanto più elevato è l'intervento erariale.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2018	2019	2020	2021
E3 - Intervento erariale pro-capite	Trasferimenti Statali Popolazione	€ 26,11	€ 9,81	€ 64,57	€ 44,84



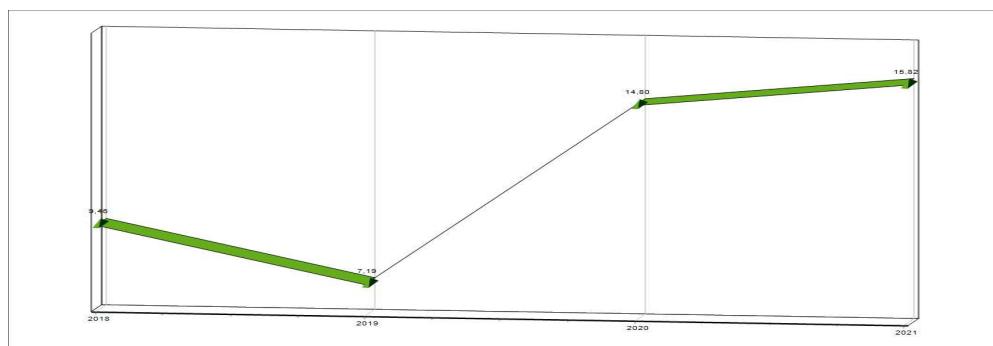
6.14 Intervento regionale pro capite

L'indice di intervento regionale pro capite, al pari del precedente, evidenzia la partecipazione della Regione alle spese di struttura e dei servizi per ciascun cittadino amministrato.

Anche in questo caso viene proposta un'analisi storica relativa all'anno 2021 ed al triennio precedente, dalla quale si evince un andamento non costante degli interventi regionali che rendono di fatto difficile la programmazione anche dell'Ente sugli interventi compartecipati.

Come il precedente indice, quanto più è alto il valore del rapporto, tanto più elevato è l'intervento regionale.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2018	2019	2020	2021
E4 - Intervento regionale pro-capite	Trasferimenti regionali Popolazione	€ 9,46	€ 7,19	€ 14,80	€ 15,82

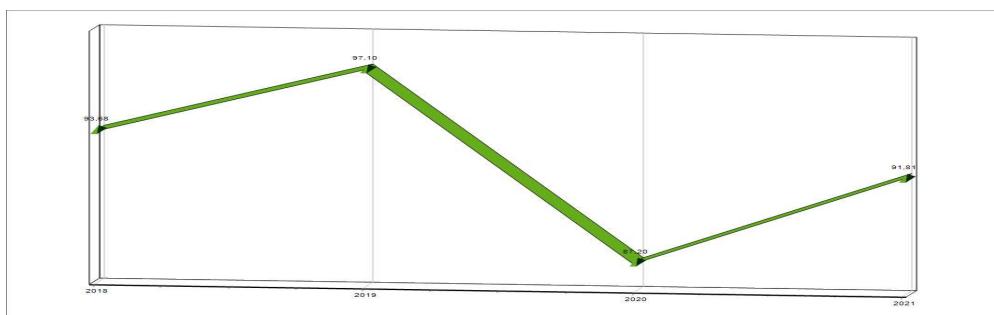


6.15 Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo I) ed extratributarie (Titolo III) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli I + II + III), correla le risorse proprie dell'Ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun Comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

Come per gli altri indici viene proposta un'analisi storica relativa all'anno corrente ed al triennio precedente.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2018	2019	2020	2021
E5 - Autonomia finanziaria	<u>Entrate tributarie + extratributarie</u> Entrate correnti	93,68 %	97,10 %	87,20 %	91,81 %



6.17 Indice di autonomia tariffaria propria

Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo I alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice deve essere attentamente controllato, in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

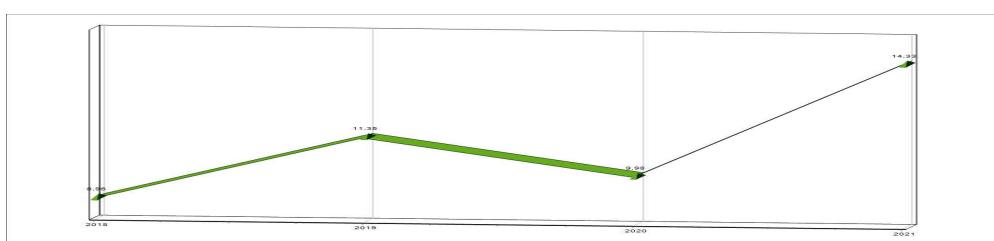
Valori particolarmente elevati dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da un'accurata gestione del proprio patrimonio.

Il valore è da correlare con quello relativo all'indice di autonomia impositiva.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2021 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

Il grafico ne evidenzia in modo ancora più chiaro l'andamento del trend storico.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2018	2019	2020	2021
E7 - Autonomia tariffaria	<u>Entrate extratributarie</u> Entrate correnti	8,96 %	11,35 %	9,98 %	14,33 %



6.18 Riepilogo degli indici di entrata

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2018	2019	2020	2021
E1 - Pressione finanziaria	Entrate tributarie + Trasf. Correnti				
	Popolazione	512,76 %	519,65 %	571,78 %	634,27 %
E2 - Pressione Tributaria	Entrate tributarie				
	Popolazione	477,19 %	502,65 %	490,50 %	573,62 %
E3 - Intervento erariale pro-capite	Trasferimenti Statali				
	Popolazione	€ 26,11	€ 9,81	€ 64,57	€ 44,84
E4 - Intervento regionale pro-capite	Trasferimenti regionali				
	Popolazione	€ 9,46	€ 7,19	€ 14,80	€ 15,82
E5 - Autonomia finanziaria	Entrate tributarie + extratributarie				
	Entrate correnti	93,68 %	97,10 %	87,20 %	91,81 %
E6 - Autonomia impositiva	Entrate tributarie				
	Entrate correnti	€ 84,72	€ 85,75	€ 77,23	€ 77,48
E7 - Autonomia tariffaria	Entrate extratributarie				
	Entrate correnti	€ 8,96	€ 11,35	€ 9,98	€ 14,33

6.20 Indici di Spesa

Nei paragrafi che seguono verranno presentati, relativamente alla parte Spesa del bilancio, alcuni rapporti che rivestono maggiore interesse e precisamente:

- rigidità della spesa corrente;
- incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;
- spesa media del personale;
- incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;
- percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato;
- spesa corrente pro capite;
- spesa d'investimento pro capite.

I dati relativi agli abitanti ed al personale dipendente presi in considerazione per il calcolo di alcuni indici, sono forniti dalla seguente tabella.

al 31.12	2018	2019	2020	2021
Personale	41	39	33	27
Popolazione	9.381	9.286	9.239	9.060

6.21 Rigidità della spesa corrente

La rigidità della spesa corrente è un tipico indicatore di struttura finanziaria che rileva a consuntivo l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo I della spesa.

Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2021 da confrontare con quello degli anni precedenti.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2018	2019	2020	2021
S1 - Rigidità della Spesa Corrente	Personale + Int. Passivi Spesa Corrente	3,42 %	34,13 %	30,98 %	27,67 %

6.22 Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

L'indice di rigidità della spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'Ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

Valori particolarmente elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

Il grafico e la correlata tabella evidenziano l'andamento dell'indice nel quadriennio 2018 – 2021:

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2018	2019	2020	2021
S2 - Incidenza degli Interessi Passivi sulle Spese Correnti	<u>Interessi Passivi</u> Spesa Corrente	3,42 %	3,51 %	3,05 %	2,94 %

6.23 Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti

L'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti, è un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo I.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto riportato al bilancio 2021 ed ai tre precedenti:

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2018	2019	2020	2021
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	<u>Personale</u> Spesa Corrente	32,81 %	30,62 %	27,93 %	24,74 %

6.24 Spesa media del personale

Al fine di ottenere un'informazione ancora più completa, il dato precedente può essere integrato con un altro parametro quale quello della spesa media per dipendente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto specificato al bilancio 2021 oltre che nei tre anni precedenti.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2018	2019	2020	2021
S4 - Spesa media del personale	<u>Personale</u> n. dipendenti	€ 40.866,28	€ 37.371,18	€ 43.330,09	€ 47.939,88

6.25 Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato

La "percentuale di copertura delle spese correnti con i trasferimenti dello stato e di altri enti del settore pubblico allargato" permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della Regione e degli altri enti del settore pubblico allargato alla gestione ordinaria dell'Ente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto ai valori del bilancio 2021 ed il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi del triennio precedente.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2018	2019	2020	2021
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	<u>Trasferimenti Correnti</u> Spesa Corrente	16,31 %	3,32 %	14,67 %	10,50 %

6.26 Spesa corrente pro capite

La spesa corrente pro capite misura l'entità della spesa sostenuta dall'Ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando la formula sotto riportata al bilancio corrente ed al triennio precedente.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2018	2019	2020	2021
S6 - Spesa corrente pro-capite	<u>Spesa Corrente</u> Popolazione	€ 544,43	€ 512,64	€ 554,08	€ 577,57

6.27 Spesa in conto capitale pro capite

Così come visto per la spesa corrente, un dato altrettanto interessante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell'Ente, con la costruzione dell'indice della Spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti che l'Ente ha sostenuto per ciascun abitante.

Nella parte sottostante viene proposto il valore ottenuto applicando il rapporto ai valori del bilancio 2021 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi del triennio precedente.

L'indice di spesa va interpretato tenendo conto che nel totale del Titolo II spesa è ricompreso l'importo relativo all'intervento 10 "Riscossione di crediti".

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2018	2019	2020	2021
S7 - Spesa in c/capitale pro-capite	<u>Spesa Investimento</u> Popolazione	€ 167,66	€ 70,74	€ 47,63	€ 160,26

6.28 Rigidità Strutturale

L'indicatore di rigidità strutturale indica quanta parte delle entrate correnti viene assorbita dalle spese per il personale, per il rimborso delle rate dei mutui e per gli interessi. Lo stesso evidenzia, pertanto, l'ammontare delle entrate correnti utilizzato dall'Ente per finanziare le spese di natura rigida.

Minore, quindi, è il valore dell'indicatore e maggiore è la capacità dell'Ente di finanziare spese di carattere "discrezionale".

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2018	2019	2020	2021
S8 – Rigidità Strutturale	Personale + Int. Passivi + q. cap mutui Entrate Correnti	36,94 %	31,79 %	27,33 %	23,26 %

6.30 GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI

L'incidenza dei residui presenta un grande valore segnaletico: arricchisce le analisi di velocità di riscossione e di pagamento evidenziando eventuali anomalie e difformità. Sono indicatori che rientrano nell'analisi dei processi di formazione e di smaltimento dei residui.

A tal fine, nei paragrafi che seguono verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di incidenza dei residui attivi;
- indice di incidenza dei residui passivi.

6.31 Indice di incidenza dei residui attivi

L'indice di incidenza dei residui attivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo. Misura lo smaltimento (o monetizzazione) dei crediti (residui attivi) nel corso degli anni successivi a quello di competenza.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2018	2019	2020	2021
R1 - Incidenza dei Residui Attivi	<u>Totale Residui Attivi</u> <u>Totale Accertamenti c/comp.</u>	35,49 %	35,49 %	31,98 %	45,44 %

6.32 Indice di incidenza dei residui passivi

Analogamente a quanto verificato per le Entrate, l'indice di incidenza dei residui passivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2018	2019	2020	2021
R2 - Incidenza dei Residui Passivi	<u>Totale Residui Passivi</u> <u>Totale Impegni c/comp.</u>	55,06 %	41,78 %	35,04 %	33,84 %

6.40 INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA

La velocità con la quale i debiti ed i crediti dell'ente trovano estinzione nei corrispondenti pagamenti e riscossioni, influisce direttamente anche sul livello e sull'andamento della situazione di cassa.

Anche per la gestione di cassa è possibile far ricorso ad alcuni indicatori in grado di valutare le modalità con cui la cassa si modifica e si rinnova.

In particolare, il primo dei due indici, "velocità di riscossione", confronta le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli I e III (tributarie ed extratributarie), e misura la capacità dell'Ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Tramite l'analisi dei tempi del procedimento di acquisizione delle entrate è possibile trarre numerose informazioni gestionali. Percentuali elevate denotano, in via generale, efficienza della struttura, inesistenza di difficoltà di esazione dei crediti, effetti positivi nella gestione di cassa. Percentuali basse segnalano, invece, inadeguatezza o scarso utilizzo delle risorse tecniche ed umane, probabili difficoltà di esazione dei crediti e conseguenze negative nella gestione di cassa.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2018	2019	2020	2021
C1 - Velocità di Riscossione	<u>Riscossioni c/comp (Tit. I+III)</u> <u>Accertamenti c/comp (Tit. I+III)</u>	221,35 %	88,68 %	84,20 %	75,49 %

Analogamente a quanto indicato per l'indice di velocità di riscossione, anche la determinazione dei tempi del procedimento di erogazione delle spese permette di acquisire numerosi informazioni gestionali. L'indice "velocità di gestione della spesa corrente" permette di giudicare, anche attraverso un'analisi temporale, quale quella condotta attraverso il confronto di quattro annualità successive, quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

Percentuali elevate denotano, in via generale, efficienza della struttura e buona realizzazione dei programmi e degli obiettivi, percentuali basse segnalano, invece, inadeguatezza della struttura dell'ente o difficoltà di portare a termine le iniziative o le attività poste in essere (specie per il settore delle opere pubbliche).

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2018	2019	2020	2021
C2 - Velocità di Gestione della Spesa Corrente	<u>Pagamenti c/comp (Tit. I)</u> <u>Impegni c/comp (Tit. I)</u>	74,15 %	84,78 %	86,53 %	81,79 %

6.41 tempestività dei pagamenti

Il Decreto Del Presidente Del Consiglio Dei Ministri 22 settembre 2014 ha novellato e modificato l'indicatore della tempestività dei pagamenti, introdotto dal Decreto-Legge 24 aprile 2014, n. 66.

Per l'anno 2021 l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Tale indicatore, costruito quale differenza tra la data di scadenza del pagamento e la data di invio del mandato di pagamento al Tesoriere e ponderato con gli importi pagati, misura quindi, se positivo, il ritardo medio nei pagamenti delle Amministrazioni.

che, relativamente all'esercizio 2021, l'ente presenta i seguenti indicatori desunti attraverso i dati pubblicati dalla Piattaforma per la certificazione dei crediti (PCC):

Stock del debito al 31/12/2020	€ 43.569,57
Obiettivo di riduzione del debito (-10%)	€ 39.212,61
Fatture ricevute nel 2021	€ 3.973.325,95
Franchigia 5% delle fatture ricevute nel 2021	€ 198.666,29
Stock del debito al 31/12/2021	€ 40.671,30
Indicatore di ritardo dei pagamenti:	gg. -19

sulla base degli indicatori riportati questo ente per l'esercizio **2022 NON** è stato obbligato ad accantonare il fondo di garanzia dei debiti commerciali;

Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

Le riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e dai commi da 8 a 13 degli artt. 14 e 47 della legge 66/2014 sono definitivamente superate, a decorrere dall'anno 2020. Ai sensi dell'art. 57, comma 2, del DL 124/2019, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157 e delle norme abrogate, risultano superati i seguenti limiti di spesa:

- riduzione delle spese per studi e incarichi di consulenza nella misura minima dell'80% delle spese impegnate nel 2019 (art. 6, comma 7, DL 78/2010);
- riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza nella misura minima dell'80% delle spese impegnate nel 2009 (art. 6, comma 8, DL 78/2010);
- divieto di sostenere spese per sponsorizzazioni (art. 6, comma 9, DL 78/2010);
- riduzione delle spese per missioni in misura non inferiore al 50% delle spese impegnate nel 2009 (art. 6, comma 12, DL 78/2010);
- riduzione del 50% della spesa sostenuta nel 2007 per la stampa di relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi o regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni (art. 27 "taglia carta", comma 1, del DL 25/06/2008, n. 112, convertito nella L. 06/08/2008, n. 133);

- riduzione delle spese per formazione in misura non inferiore al 50% delle spese impegnate nel 2009 (art. 6, comma 13, del DL 78/2010).

La spesa per incarichi di collaborazione

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della Legge Finanziaria 2008, modificato dall'art. 46, comma 3, del DL. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/08, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è pari ad €. 78.729,42, ed è stato calcolato nella misura del 4,2% delle spese di personale (Int. 01) anno di riferimento (2012), Fanno eccezione gli incarichi di progettazione affidati ai sensi dell'articolo 92, comma 5, del d.Lgs. n. 163/2006.

spesa personale come da conto annuale 2012	1.874.510
4,20%	78.729,42

Rispetto dei limiti di spesa del personale

Il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2021-2023 approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.86 del 16.07.2021 così come da ultimo modificato con Giunta Comunale n. 97e 109 del 2021

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2021 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

dipendenti in servizio al 01/01/2021 compreso segretario	32
Assunzioni a tempo indeterminato	4
Cessazioni a tempo indeterminato	10
Dipendenti a tempo indeterminato in servizio compreso segretario	26
Totale dipendenti a tempo determinato in servizio al 31/12/2021	4
Totale dipendenti in servizio al 31/12/2021	30

Si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (conv. in legge n. 114/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo che:

- per gli enti soggetti a patto il tetto di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011/2013;
- vige il rispetto dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557-quater della Legge 296/2006 usando come riferimento il limite triennale 2011/2013;
- la modifica dei limiti del turn-over dal 2019 prevista nella percentuale del 100%;
- la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006;

COMUNE DI ARADEO					
SPESA DEL PERSONALE AI SENSI DELLA LEGGE 296/2006, ART. 1, COMMA 557					
ALLEGATO	CONSUNTIVO			CONSUNTIVO2021	
	2011	2012	2013	2021	
di cui :					
stipendi e contributi	€ 1.775.817,98	€ 1.710.975,38	€ 1.710.924,60	€ 1.006.526,34	
contributi				€ 287.850,53	
irap	€ 105.805,80	€ 105.181,04	€ 107.042,00	€ 79.520,32	
spesa segretario cap 1025	€ 79.350,00	€ 40.000,00	€ 35.000,00		
	€ 1.960.973,78	€ 1.856.156,42	€ 1.852.966,60	€ 1.373.897,19	
TOTALE SPESE ESCLUSE (voci da 18 a 28)	€ 9.946,98	€ 10.285,60	€ 6.588,87	€ 31.691,86	
arretrati contrattuali segretari				€ 4.903,64	

diritti di rogito						€ 6.153,59
compensi altri enti						€ 11.292,54
incentivi tecnici						€ 14.426,44
SPESA DI PERSONALE		€ 1.951.026,80	€ 1.845.870,82	€ 1.846.377,73		€ 1.342.205,33
MEDIA TRIENNIO	2011/2013	€ 1.881.091,78	LIMITE RISPETTATO		SI	

Dipendenti a tempo determinato

Nel corso del 2021 si è proceduto ad effettuare diverse assunzione di vigili a tempo determinato, al fine di supportare il maggior aggravio di lavoro, per attività di controllo per il contenimento dell'epidemia derivante dalla emergenza da covid 19 e per il supporto agli uffici amministrativi.

La spesa è pari ad €. € 75.817,22

Il limite di spesa per il lavoro flessibile ammonta ad €. 76.401,42 (limite spesa anno 2009)

Debiti fuori bilancio

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio

SERVIZI PUBBLICI

I servizi a domanda individuale trovano classificazione nel decreto ministeriale 31 dicembre 1983 "Individuazione delle categorie dei servizi pubblici locali a domanda individuale". Il decreto prevede che i Comuni sono tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale e che per gli stessi, le province, i comuni, i loro consorzi e le comunità montane sono tenuti a richiedere la contribuzione degli utenti, anche a carattere non generalizzata

Di seguito si riporta la copertura dei costi dei servizi a domanda individuale con la relativa copertura:

DESCRIZIONE	ENTRATA	SPESA	TASSO DI COPERTURA DEI COSTI %
ASILO NIDO	78.742,79	195.186,25	40,34
ILLUMINAZIONE VOTIVA	32.700,00	25.557,34	127,95
REFEZIONE SCOLASTICA	95.041,64	110.000,00	86,40
TOTALE	206.484,43	330.743,59	62,43

ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Tipologia di operazione ¹	Capitale nozionale		Passività finanziaria sottostante		Valore previsto dei flussi di cassa		
	Data stipula	Data bilancio	Data stipula	Data bilancio	1°anno	2° anno	3° anno
N	E	G	A	T	I	V	O

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

Garanzia	Beneficiario	Importo	Richiesta di escusione (SI/NO)	Rischi
N	G	A	T	I V O

Elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione Sezione “Amministrazione trasparente”

<https://www.comune.aradeo.le.it>

7.00 LA GESTIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE

Ai sensi del novellato art. 227 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende:

- il Conto del Bilancio;
- il Conto Economico
- lo Stato Patrimoniale.

Il Conto economico e lo Stato Patrimoniale così come modificati dal D.Lgs. 118/2011 presentano aspetti di formazione e di rappresentazione dei valori con modalità rinnovate rispetto ai modelli precedenti, assicurando :

- la necessaria corrispondenza delle voci di bilancio alle codifiche del Piano dei conti integrato
- la maggiore aderenza alla numerazione/codifica delle componenti del Conto economico e dello Stato patrimoniale così come disciplinata nel codice civile.

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, assieme alla presente relazione sulla gestione rappresentano lo strumento di informazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente. Perché possa svolgere tale funzione, i proposti sono stati redatti con chiarezza, così da rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria nelle movimentazioni dei crediti e dei debiti e il risultato economico dell'esercizio.

Le caratteristiche sopra menzionate sono state assicurate, laddove necessario, dall'inserimento di informazioni complementari. Se vi è stata deroga alle disposizioni di legge, le stesse sono motivate e ne sono stati esplicitati gli effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica in questa sezione della presente nota integrativa.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai principi di prudenza e competenza, tenendo conto della funzione economica dell'elemento attivo e passivo considerato e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra le singole voci.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio secondo i principi esplicitati nell'allegato 4/3 della competenza economico-patrimoniale

I criteri di valutazione adottati sono sintetizzati nella tabella che segue.

Posta di bilancio	Criterio di valutazione
Immobilizzazioni immateriali	Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA in quanto non detraibile. Sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi. Le aliquote di ammortamento sono quelle fissate dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.
Immobilizzazioni materiali	Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA in quanto non detraibile. Sono esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento. Le aliquote di ammortamento sono quelle fissate dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione. I costi di manutenzione e riparazione che non rivestono carattere incrementativo del valore e/o della funzionalità dei beni sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. Le spese di manutenzione e riparazione aventi natura incrementativa sono imputate all'attivo patrimoniale e, successivamente, ammortizzate.
Titoli	Sono iscritti al minor valore tra il prezzo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.
Partecipazioni	Sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente rettificato per riflettere perdite permanenti di valore. Tale minor valore non verrà mantenuto negli esercizi successivi qualora vengano meno le ragioni della svalutazione effettuata.
Rimanenze	Sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione e valore desumibile dall'andamento del mercato.
Crediti	Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo al fine di tener conto dei rischi di inesigibilità.
Disponibilità liquide	Sono iscritte in bilancio al loro valore nominale.
Ratei e risconti	Sono determinati in proporzione al periodo temporale di competenza del costo o del ricavo comune a due o più esercizi.
Patrimonio netto	I contributi per ripiano perdite sono rilevati con le modalità previste dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione. I contributi in conto capitale sono rilevati con le modalità previste dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.
Fondi per rischi e oneri	I fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che alla data di chiusura dell'esercizio sono però indeterminati nell'ammontare e/o nella data di sopravvenienza, secondo quanto previsto dall'art. 29, comma 1, lett. g) del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.
Debiti	Sono rilevati al loro valore nominale.
Ricavi e costi	Sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, anche mediante l'iscrizione dei relativi ratei e risconti.
Imposte sul reddito	Sono determinate secondo le norme e le aliquote vigenti
Conti d'ordine	Impegni e garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale residuo. I beni di terzi sono indicati nei conti d'ordine in base al loro valore di mercato al momento dell'ingresso in azienda.

7.10 Il Conto Economico

ANALISI E VALUTAZIONE DELLE COMPONENTI ECONOMICHE (art. 229 del D.L.g.s. 267/2000)

Il conto economico, evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo criteri di competenza economica, dettagliati nell' Allegato Principio applicato della contabilità economico-patrimoniale. Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

Il conto economico è redatto secondo uno schema a struttura scalare, con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali e del risultato economico finale.

Costituiscono componenti positivi del conto economico:

- i tributi,
- i trasferimenti correnti,
- i proventi dei servizi pubblici,
- i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio,
- i proventi finanziari,
- le insussistenze del passivo,
- le sopravvenienze attive,
- le plusvalenze da alienazioni.

I valori esposti sono rettificati, al fine di costituire la dimensione economica rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi ed i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Costituiscono componenti negativi del conto economico:

- l'acquisto di materie prime e dei beni di consumo,
- la prestazione di servizi,
- l'utilizzo di beni di terzi,
- le spese di personale,
- i trasferimenti e contributi a terzi,
- gli interessi passivi e gli oneri finanziari diversi,
- le imposte e tasse a carico dell'ente,
- gli accantonamenti ,
- le minusvalenze da alienazioni,
- gli ammortamenti e le svalutazioni compresa l'accantonamento al FCDE,
- gli oneri straordinari
- le insussistenze dell'attivo come i minori crediti e i minori residui attivi.

I valori esposti sono rettificati, al fine di costituire la dimensione economica rilevando i seguenti elementi:

- a) i costi di esercizi futuri, i risconti attivi ed i ratei passivi;
- b) le variazioni in aumento od in diminuzione delle rimanenze;
- c) le quote di costo già inserite nei risconti attivi degli anni precedenti;
- d) le quote di ammortamento di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- e) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime d'impresa.

Al fine del pareggio è espresso il risultato economico.

CONTO ECONOMICO	
A – COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	6.756.624,16
B – COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	6.580.990,03
DIFFERENZA FRA COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	175.634,13
C – PROVENTI ONERI FINANZIARI	-150.392,07
D – RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
E – PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	69.632,88
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	94.874,94
IMPOSTE	86.131,24
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	8.743,70

Vanno incluse tutte le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente. Se il costo del terreno include costi di bonifica, tale costo è ammortizzato durante il periodo dei benefici ottenuti dall'aver sostenuto tali costi.

Ai fini dell'ammortamento, i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente.

Gli ammortamenti tecnico-economici dell'esercizio sono determinati sull'ammontare globale delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale, applicando i coefficienti previsti nell'Allegato 4/3. Trova allocazione negli ammortamenti anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente. Se il costo del terreno include costi di bonifica, tale costo è ammortizzato durante il periodo dei benefici ottenuti dall'aver sostenuto tali costi.

Ai fini dell'ammortamento, i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente.

A mero titolo esemplificativo e non esaustivo di seguito si indicano le percentuali applicate per alcune tipologie di beni

- 7) Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale al 2%;
- 8) Impianti e attrezzature al 5%;
- 9) Hardware al 25%;
- 10) automezzi ad uso specifico al 10%;
- 11) Mezzi di trasporto stradali leggeri al 20%;
- 12) Mobili ed arredi per ufficio al 10%
- 13) Opere dell'ingegno – software prodotto al 20%.

ANALISI DELLE SINGOLE VOCI

Il risultato della gestione

Il risultato della gestione, ottenuto quale differenza tra proventi e costi della gestione, costituisce il primo risultato intermedio esposto nel Conto economico e rappresenta il risultato dell'attività caratteristica dell'ente.

Nel nostro caso il risultato della gestione risulta così determinato:

• COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

		2021	2020
1	Proventi da tributi	3.855.536,77	3.314.187,30
2	Proventi da fondi perequativi	1.341.469,23	1.217.571,66
3	Proventi da trasferimenti e contributi	549.515,94	750.891,71
<i>a</i>	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	549.515,94	750.891,71
<i>b</i>	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00
<i>c</i>	<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi di servizi pubblici	614.325,57	421.223,04
<i>a</i>	<i>Proventi derivanti dalla gestione di beni</i>	183.340,20	111.305,73
<i>b</i>	<i>Ricavi dalla vendita di beni</i>	0,00	0,00
<i>c</i>	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	430.985,37	309.917,31
5	Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione. etc. (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni su lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	395.776,65	197.351,61
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		6.756.624,16	5.901.225,32

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

		2021	2020
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	49.305,55	68.025,93
10	Prestazione di servizi	3.054.443,39	2.784.414,69
11	Utilizzo beni di terzi	33.013,40	23.460,00
12	Trasferimenti e contributi	551.367,31	504.152,48
<i>a</i>	<i>Trasferimenti correnti</i>	551.367,31	504.152,48
<i>b</i>	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00	0,00
<i>c</i>	<i>Contributi agli investimenti altri soggetti</i>	0,00	0,00
13	Personale	1.294.376,87	1.429.893,09
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.582.281,86	619.549,10
<i>a</i>	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	0,00	0,00
<i>b</i>	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	473.429,43	450.926,23
<i>c</i>	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00
<i>d</i>	<i>Svalutazione dei crediti</i>	1.108.852,43	168.622,87
15	Variazione nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00
18	Oneri diversi di gestione	16.201,65	46.195,54
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		6.580.990,03	5.475.690,83

RISULTATO DELLA GESTIONE	2021	2020
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	6.756.624,16	5.901.225,32
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	6.580.990,03	5.475.690,83
DIFFERENZA (A-B)	175.634,13	425.534,49

Proventi ed oneri finanziari

Oltre alla gestione caratteristica dell'ente, è necessario considerare anche quelle gestioni "extracaratteristiche" che possono produrre effetti particolarmente evidenti sulla composizione del risultato economico complessivo.

Tra queste, particolare importanza riveste la "gestione finanziaria" che trova allocazione nel Conto economico dell'ente in corrispondenza della classe **C) "Proventi e oneri finanziari"** e che permette di apprezzare l'entità e l'incidenza degli oneri finanziari complessivi (al netto dei proventi finanziari) sul risultato della gestione.

Nella tabella sottostante sono riportati i valori risultanti dal Conto economico per l'esercizio in consuntivazione, messi a confronto con quelli dell'esercizio precedente:

C) Proventi e oneri finanziari

		2021	2020
19	<i>Proventi finanziari</i>		
	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00
a	<i>Da società controllate</i>	0,00	0,00
b	<i>Da società partecipate</i>	0,00	0,00
c	<i>Da altri soggetti</i>	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	3.207,92	0,66
	Totale proventi finanziari	3.207,92	0,66
21	<i>Oneri finanziari</i>		
	Interessi ed altri oneri finanziari	153.599,99	156.065,16
a	<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00
	Totale oneri finanziari	153.599,99	156.065,16
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-150.392,07	-156.064,50

A riguardo è possibile evidenziare

- LA VOCE C 20 Altri proventi finanziari è movimentata a seguito di Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre amministrazioni pubbliche
- la voce interessi passivi è movimentata a seguito di interessi passivi per le varie operazioni di indebitamento

Rettifiche di valore attività finanziarie

Oltre la gestione caratteristica e quella finanziaria, bisogna considerare anche l'incidenza delle rettifiche di valore delle attività finanziarie, riguardanti la rivalutazione e/o la svalutazione di immobilizzazioni finanziarie, comprese le partecipazioni, e di titoli iscritti nell'attivo circolante.

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Ultima gestione da considerare ai fini della determinazione del risultato d'esercizio è quella "straordinaria", ossia l'incidenza di tutti i componenti straordinari positivi e negativi di reddito.

Nel nostro ente i Proventi e gli oneri straordinari sono riportati nelle seguenti tabelle:

	2021	2020
--	------	------

24	Proventi straordinari	76.448,78	205.447,08
	<i>a Proventi da permessi di costruire</i>	30.000,00	30.000,00
	<i>b Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00
	<i>c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	13.690,78	175.447,08
	<i>d Plusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00
	<i>e Altri proventi straordinari</i>	32.758,00	0,00
	Totale proventi straordinari	76.448,78	205.447,08
25	Oneri straordinari	6.815,90	134.581,78
	<i>a Trasferimento in conto capitale</i>	0,00	0,00
	<i>b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	6.815,90	118.615,19
	<i>c Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00
	<i>d Altri oneri straordinari</i>	0,00	15.966,59
	Totale oneri straordinari	6.815,90	134.581,78
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	69.632,88	70.865,30

7.20 Il Conto del Patrimonio

ANALISI E VALUTAZIONE DEL PATRIMONIO (art. 230 del D.L.gs. 267/2000)

Il Conto del Patrimonio comporta la tenuta di una serie di inventari le cui risultanze contribuiscono a definirne il contenuto. La funzione generale del Conto del Patrimonio è quella di individuare, descrivere, classificare e valutare tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio dell'ente, desunti dalle scritture patrimoniali e finanziarie, quali risultano sia all'inizio che al termine dell'esercizio, per evidenziare le variazioni intervenute nell'anno per effetto della gestione di Bilancio e per altre cause.

Il Conto del Patrimonio assume un duplice contenuto: per quanto attiene alla funzione ricognitiva del "patrimonio permanente", ossia dei beni mobili e immobili, esso si ricollega al riepilogo degli inventari; mentre gli aspetti riguardanti il "patrimonio finanziario", ossia i dati di cassa ed i crediti ed i debiti, sono collegati alle risultanze del Rendiconto.

ATTIVO

ATTIVO IMMOBILIZZATO

L'art. 230 del D.Lgs. 267/2000 dispone che il patrimonio degli Enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi di pertinenza e suscettibili di valutazione. Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili e sono stati valutati come segue:

5 Patrimonio immobiliare e terreni di proprietà: è iscritto al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale. Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare se il bene immobile risulta essere completamente ammortizzato il fondo di ammortamento è pari al valore dello stesso. Se il bene non risulta interamente ammortizzato, e per il suo acquisto sono stati ricevuti contributi da terzi, è iscritta la residua quota di contributi nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti", al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui.. Ai fini della procedura dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente", in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Ove negli atti di provenienza degli edifici il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si è applicato il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione, mutuando la disciplina prevista dall'art. 36 comma 7 del DL luglio 2006, n 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006 n 248, successivamente modificato dall' art. 2 comma 18 del DL 3 ottobre 2006 n 262, convertito con modificazioni dalla L. 24 novembre 2006 n 286. Nei casi in cui non è disponibile il costo storico, il valore degli immobili è stato attribuito applicando all'ammontare delle rendite risultanti in

catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 48, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, i seguenti moltiplicatori:

- 5.1 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
- 5.2 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5; b-bis. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- 5.3 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10;
- 5.4 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; tale moltiplicatore è elevato a 65 a decorrere dal 1° gennaio 2013; e. 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per i terreni agricoli, il valore è stato ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno d'imposizione, rivalutato del 25 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 51, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, un moltiplicatore pari a 130.

- 6 Immobili e terreni di terzi a disposizione: sono iscritti al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale. Il relativo valore viene imputato nei conti d'ordine, salvo i casi espressamente previsti dalle disposizioni in materia;
- 7 Contributi in conto capitale: eventuali contributi in conto capitale ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni sono stati inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" di stato patrimoniale (solo per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespote);
- 8 Immobilizzazioni finanziarie:
 - 8.1 sono iscritte al valore di acquisizione, corretto di eventuali perdite durevoli di valore. Le partecipazioni di controllo sono valutate con il metodo del patrimonio netto.
 - 8.2 I crediti finanziari: al valore nominale.
 - 8.2.1 I derivati da ammortamento sono iscritti al valore nominale delle risorse che l'ente ha il diritto di ricevere a seguito della sottoscrizione del derivato.

ATTIVO CIRCOLANTE

L' Attivo circolante evidenzia il valore di quelle voci patrimoniali che presentano una tendenza a trasformarsi in liquidità, nel breve termine.

Il criterio di classificazione secondo la natura finanziaria permette, infatti, di distinguere tra i beni patrimoniali quelli che, per effetto della gestione, sono soggetti a frequenti rinnovi.

La classe si distingue nelle seguenti sottoclassi:

C) ATTIVO CIRCOLANTE		2021	2020
I	Rimanenze	605,48	996,74
II	Crediti	2.194.791,59	1.689.299,78
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
IV	Disponibilità liquide	4.802.789,71	4.049.061,68
Totale attivo circolante		6.998.186,78	5.739.358,20

L'elencazione sopra riportata, che segue la logica finanziaria decrescente, come d'altro canto l'intera struttura dello stato patrimoniale, propone le poste di bilancio secondo la rispettiva velocità di trasformazione in liquidità.

CREDITI

La classe C) II "Crediti" accoglie i crediti di natura commerciale o di altra natura non rientranti nella casistica prevista nelle Immobilizzazioni finanziarie.

Il legislatore, procedendo ad una classificazione in funzione della natura delle voci (tributaria, trasferimenti, clienti-utenti, altri), ha disarticolato la sottoclasse in esame nelle voci e sottovoci che, con i rispettivi valori ad esse riferibili, vengono esposte nelle seguenti tabelle.

II Crediti		2021	2020
1	Crediti di natura tributaria	457.250,74	510.617,32
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00

b	<i>Altri crediti da tributi</i>	412.655,10	461.789,27
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	44.595,64	48.828,05
2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.344.689,39	965.229,41
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	1.337.353,74	962.966,99
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
d	<i>verso altri soggetti</i>	7.335,65	2.262,42
3	Verso clienti ed utenti	253.001,61	127.218,45
4	Altri Crediti	139.849,85	86.234,60
a	<i>verso l'erario</i>	9.179,00	14.892,00
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	5.436,73	13.673,42
c	<i>altri</i>	125.234,12	57.669,18
	Totale crediti	2.194.791,59	1.689.299,78

Sono stati iscritti nella voce crediti inesigibili €. 1.490.000,00 di crediti da ruoli risultanti presso Agenzia entrate e riscossioni, stralciati negli anni precedenti e svalutati al fondo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

La voce, compresa all'interno della sottoclasse C) III dell'attivo patrimoniale, rappresenta la consistenza finale, in termini di valore, del portafoglio titoli temporaneamente detenuti dall'ente e che, per tale ragione, non costituiscono Immobilizzazioni finanziarie.

I risultati della gestione sono riportati nelle tabelle sottostanti:

III	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>	2021	2020
1	Partecipazioni	0,00	0,00
2	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Con la sottoclasse C) IV "Disponibilità liquide" si chiude l'Attivo circolante.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati i risultati della gestione. I valori iniziali e finali coincidono con il fondo di cassa del bilancio Finanziario

IV	<i>Disponibilità liquide</i>	2021	2020
1	Conto di tesoreria	4.686.995,86	3.944.365,82
a	<i>Istituto tesoriere</i>	4.686.995,86	3.944.365,82

I valori iniziali e finali risultano coincidenti con il risultato di cassa esposto nel risultato finanziario

GESTIONE			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO CASSA AL 1° GENNAIO			3.944.365,82
RISCOSSIONI	(+)	1.117.499,80	6.907.084,99
PAGAMENTI	(-)	1.208.225,22	6.073.729,53
			7.281.954,75

SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=	4.686.995,86
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	4.686.995,86

PASSIVO

Il Patrimonio Netto

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali.

Nelle seguenti tabelle sono riportate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

A) PATRIMONIO NETTO		2021	2020
I	Fondo di dotazione	4.062.841,92	4.062.841,92
II	Riserve	2.893.655,21	5.923.985,29
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	0,00	3.241.598,45
b	<i>da capitale</i>	0,00	0,00
c	<i>da permessi di costruire</i>	2.893.655,21	2.682.386,84
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	0,00	0,00
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	8.743,70	248.885,05
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		6.965.240,83	10.235.712,26

Il DM 01-09-2021 ha introdotto una Integrale rivisitazione del contenuto e della classificazione delle voci di patrimonio netto con modifiche allo schema di stato patrimoniale.

Il patrimonio netto, pari alla differenza tra le attività e le passività dello stato patrimoniale, è articolato nelle seguenti poste

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultato economico dell'esercizio;
- d) risultati economici di esercizi precedenti;
- e) riserve negative per beni indisponibili.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente, e può assumere solo valore positivo o pari a 0.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante conferimenti in denaro o natura, destinazione dei risultati economici positivi di esercizio e delle riserve disponibili sulla base di delibera del Consiglio.

Le riserve del patrimonio netto di cui alla lettera b) possono assumere solo valore positivo o pari a 0 e sono distinte in riserve disponibili e indisponibili.

Le riserve disponibili costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio.

Le riserve disponibili sono utilizzate anche per dare copertura alle voci negative del patrimonio netto, prioritariamente alle "riserve negative per beni indisponibili" di cui alla lettera e), salvo quanto previsto per le riserve da permessi di costruire. Le riserve disponibili sono costituite da:

- 1) “riserve di capitale” formatesi a seguito della rivalutazione dei beni in occasione della predisposizione del primo stato patrimoniale “armonizzato” e nei casi previsti dalla legge;
- 2) “riserve da permessi di costruire”, solo per i comuni, di importo pari alle entrate da permessi di costruire che non sono state destinate al finanziamento:
 - delle spese correnti;
 - di opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile.
- 3) *Tali riserve, se non sono state utilizzate per la copertura di perdite o per la costituzione di riserve indisponibili, sono ridotte a seguito dell’iscrizione nell’attivo patrimoniale delle opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile finanziate dai permessi di costruire e della costituzione delle relative “riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali”. La quota parte delle “riserve da permessi da costruire” da destinare al finanziamento di opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile può non essere utilizzata per la costituzione di riserve indisponibili o per la copertura della voce “riserve negative per beni indisponibili” e del valore della voce Risultati economici di esercizi precedenti se assume valore negativo.*
- 3) “Altre riserve disponibili” previste dallo statuto e/o derivanti da decisioni di organi istituzionali dell’ente.

Le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017 rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell’attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite, e sono costituite da:

- 1) “riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali”, di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell’attivo patrimoniale, variabile in conseguenza, ad esempio, dell’ammortamento e dell’acquisizione o dismissione di beni. I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all’articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come “beni culturali” ai sensi dell’art. 2 del D.lgs 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall’ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell’ambito delle scritture di assestamento, la riserva indisponibile è ridotta annualmente per un valore pari all’ammortamento di competenza dell’esercizio, incrementando le riserve disponibili o la voce Risultati economici di esercizi precedenti, dopo avere dato copertura alle “riserve negative per beni indisponibili” e alle perdite di esercizio.
- 2) “altre riserve indisponibili”, costituite:
 - a. a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione dell’ente controllato o partecipato. Per le modalità di costituzione;
 - b. dagli utili derivanti dall’applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all’utilizzo previsto dall’applicazione di tale metodo.

Nella voce risultato economico dell’esercizio di cui alla lettera c), che può assumere valore positivo o negativo, si iscrive il risultato dell’esercizio che emerge dal conto economico. Il Consiglio destina il risultato economico positivo al fondo di dotazione o alle “altre riserve disponibili”, dopo avere dato copertura, in primo luogo alle riserve negative per beni indisponibili e poi alla voce Risultati economici di esercizi precedenti, se negativa. In caso di risultato economico negativo, l’Amministrazione è chiamata a fornire un’adeguata informativa, nella relazione sulla gestione:

- sulle cause che hanno determinato la formazione della perdita;

- *sui casi in cui il risultato negativo sia stato determinato dall'erogazione di contributi agli investimenti finanziati da debito, erogati per favorire la realizzazione di infrastrutture nel territorio. Tale informativa può essere estesa ai risultati economici negativi di esercizi precedenti;*
- *sulla copertura dei risultati economici negativi di esercizio.*

In particolare, l'eventuale perdita risultante dal Conto Economico deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione e le riserve indisponibili, riducendo la voce Risultati economici di esercizi precedenti se positiva e, successivamente le riserve disponibili positive. Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione e le riserve indisponibili) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte residuale è rinviata agli esercizi successivi (Risultati economici di esercizi precedenti con valore negativo) al fine di assicurarne la copertura.

Nella voce Risultati economici di esercizi precedenti di cui alla lettera d), che può assumere valore positivo o negativo, si iscrivono sia i risultati economici positivi degli esercizi precedenti che con delibera consiliare non sono stati accantonati nelle riserve o portati ad incremento del fondo di dotazione, sia le perdite degli esercizi precedenti non ripianate.

Alla copertura del valore negativo dei "Risultati economici di esercizi precedenti" si provvede, dopo aver dato copertura alle "riserve negative per beni indisponibili", utilizzando i risultati economici positivi e le riduzioni delle riserve indisponibili derivanti dalla diminuzione di attività patrimoniali riguardanti beni indisponibili..

La voce "riserve negative per beni indisponibili" di cui alla lettera e), che può assumere solo valore negativo, è utilizzata quando la voce "risultati economici di esercizi precedenti" e le riserve disponibili non sono capienti per consentire la costituzione o l'incremento delle riserve indisponibili. Non può assumere un valore superiore, in valore assoluto, all'importo complessivo delle riserve indisponibili.

Fondi per rischi ed oneri

La classe B) "Fondi per rischi ed oneri" del passivo patrimoniale accoglie gli accantonamenti per passività certe (fondi oneri) e probabili (fondi rischi) per le quali si è già provveduto all'iscrizione in bilancio.

Nelle seguenti tabelle sono evidenziate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		2021	2020
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00
3	Altri	0,00	0,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		0,00	0,00

I Debiti

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare una determinata somma a scadenze prestabilite. Essi vengono esposti in bilancio in corrispondenza della classe D) "Debiti" del passivo patrimoniale e sono articolati in 5 sottoclassi.

D) DEBITI (1)		2021	2020
1	Debiti da finanziamento	3.917.574,20	4.020.657,57
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00

d	<i>verso altri finanziatori</i>	3.917.574,20	4.020.657,57
2	Debiti verso fornitori	1.054.964,45	878.896,92
3	Acconti	0,00	0,00
4	- Debiti per trasferimenti e contributi	324.831,50	238.905,75
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	125.018,70	109.820,88
c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
d	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
e	<i>altri soggetti</i>	199.812,80	129.084,87
5	Altri debiti	1.203.500,06	1.128.342,28
a	<i>tributari</i>	705.976,14	721.885,86
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	3.705,92	0,00
c	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00
d	<i>altri</i>	493.818,00	406.456,42
TOTALE DEBITI (D)		6.500.870,21	6.266.802,52

I Ratei ed i Risconti Passivi

La voce ricomprende il valore complessivo dei ratei e risconti passivi secondo il prospetto che segue

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		2021	2020
I	Ratei passivi	0,00	0,00
II	Risconti passivi	10.446.564,50	9.314.164,94
1	Contributi agli investimenti	10.446.564,50	9.314.164,94
a	da altre amministrazioni pubbliche	10.446.564,50	9.314.164,94
b	da altri soggetti	0,00	0,00
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		10.446.564,50	9.314.164,94

Sinteticamente

Il Conto del Patrimonio per l'anno 2021 evidenzia i seguenti risultati:

TOTALE DELL'ATTIVO	€. 27.403.159,04
TOTALE DEL PASSIVO	€. 16.947.434,71
PATRIMONIO NETTO	€. 6.965.240,83
CONTI D'ORDINE	€. 0,00

QUADRO RIASSUNTIVO DEL PATRIMONIO ANNO 2021

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		
VOCI	Consistenza iniziale	Consistenza finale
B - Immobilizzazioni (Immobilizzazioni immateriali, beni immobili, mobili e finanziarie)	20.076.158,12	20.403.376,39
C – Attivo circolante	5.739.358,20	6.998.186,78
D – Ratei e risconti	1.163,40	1.595,87
<i>Totale attivo (A+B+C+D)</i>	<i>25.816.679,72</i>	<i>27.403.159,04</i>

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		
VOCI	Consistenza iniziale	Consistenza finale
A – Patrimonio netto	10.235.712,26	6.965.240,83
B – Fondi Rischi ed Oneri	0,00	0,00
C – TOTALE T.F.R.	0,00	0,00
D – DEBITI	6.266.802,52	6.500.870,21
E – TOTALE RATEI E RISCONTI	9.314.164,94	10.446.564,50
<i>Totale passivo (A+B+C+D+E)</i>	<i>25.816.679,72</i>	<i>23.912.675,54</i>
<i>Conti d'ordine</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

Elenco degli organismi strumentali

L'ENTE NON HA ORGANISMI STRUMENTALI

Elenco degli enti strumentali controllati

L'ENTE NON HA ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI

Elenco degli enti strumentali partecipati

Denominazione degli Enti facenti parte del G.A.P.	Tipologia di Ente/Società	Quota di partecipazione dell'Ente	Partecipazione diretta	Partecipazione indiretta
Non presenti	Organismi strumentali	-----	-----	-----
Consorzio Teatro Pubblico Pugliese	Enti strumentali partecipati	0,16%	Si	No(partecipazione <1%)
Consorzio Universitario Interprovinciale Salentino C.U.I.S.	Enti strumentali partecipati	0,68%	Si	No(partecipazione <1%)
Società Consortile GAL "Porta a Levante" S.C.A.R.L.	Società Partecipate	0,50%	Si	No(partecipazione <1%)
Banca Popolare Pugliese S.c.p.a	Società Partecipate	0,000019%	Si	No(partecipazione <1%) DA DISMETTERE OGGETTO DI RAZIONALIZZAZIONE
Non presenti	Società Controllate	=====	=====	=====

Rilevato che gli organismi, gli enti e le società costituenti il Gruppo amministrazione pubblica di questo Comune presentano una partecipazione inferiore all'1% e dei suddetti enti non ve ne è alcuno che possa rientrare nel perimetro di consolidamento, riferiti all'esercizio 2020

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 103/2021 il Comune di Aradeo ha rilevato che non vi sono soggetti partecipati che rientrano nell'area di consolidamento e che, pertanto, non sussiste l'obbligo di redigere il bilancio consolidato 2020.

Con deliberazione n. 31 del 30/09/2021 ,il Consiglio comunale ha deliberato: Bilancio consolidato 2020. Presa d'atto d'irrilevanza dei bilanci di tutte le componenti del gruppo. Principio applicato concernente il bilancio consolidato, allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011 e s.m.i..

Detta deliberazione è stata data trasmessa alla BDAP in data 12/10/2021 acquisita al protocollo RGS

Con deliberazione del consiglio comunale n. 38 del 29-11-2021 ad oggetto: RICOGNIZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE EX ART. 20, D.LGS. 19 AGOSTO 2016, N. 175: APPROVAZIONE NUOVO PIANO DI REVISIONE si è proceduto ad interventi di razionalizzazione, limitatamente alla dismissione di n. 12 azioni della Banca Popolare Pugliese società cooperativa per Azioni corrispondenti al 0,000019% del Capitale sociale codice ISIN IT0001036760; lasciando invariate le quote relative alla società "G.A.L. Porta a Levante Società consortile a responsabilità limitata" che rientra nella fattispecie di cui all'art. 4 comma 6 del TUSP in quanto la stessa, quale Gruppo d'azione Locale, è stata costituita in attuazione dell'art. 34 Regolamento CE n. 1303/2013;



**COMUNE DI ARADEO
(Esercizio 2021)
Stampa Tempestività Pagamenti**

INDICATORE di TEMPESTIVITA' dei PAGAMENTI

**Esercizio finanziario 2021
Annuale 2021**

VISTO il decreto 9 novembre 2012, che modificando il decreto 9 ottobre 2012, n. 231 ha recepito la direttiva 2011/7/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 febbraio 2011 relativa allalotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali;

VISTA la legge 23 giugno 2014, n. 89 di conversione del decreto legge 24 aprile 2014, 66;

VISTO il DPCM del 22 settembre 2014, art. 10 "Definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alle spese dei bilanci preventivi e consuntivi dell'indicatore annuale di tempestività delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la circolare del MEF n. 27 del 24/11/2014;

VISTA la circolare del MEF n. 3 del 14/01/2015;

VISTA la circolare del MEF n. 22 del 22/07/2015

dichiara

che l'indice di tempestività dei pagamenti relativo all'esercizio 2021 determinato secondo le indicazioni dei suindicato DPCM 22 settembre 2014 risulta essere:

- 19

Responsabile Area 2
f.to D.ssa Maria Antonietta Serravezza



IFEL OBIETTIVI per il SOCIALE

1 - QUADRO DI AUTODIAGNOSI DEL NUMERO DI UTENTI SERVITI

Comune	N° di utenti serviti 2019	N° di utenti serviti 2021	ARADEO N° utenti con bisogni in evasi 2021 (*)
INTERVENTI E SERVIZI			
M12 - Utenti famiglia e minori	125	115	
M15 - Utenti disabili	8	28	
M18 - Utenti con dipendenze e salute mentale	8	15	
M21 - Utenti anziani	20	55	
M24 - Utenti immigrati e nomadi	12	20	
M27 - Utenti povertà, disagio adulti e senza dimora	60	70	
M30 - Utenti Multiutenza	13	15	
CONTRIBUTI ECONOMICI			
M35 - Utenti famiglia e minori	25	40	
M36 - Utenti disabili	13	16	
M37 - Utenti con dipendenze e salute mentale	11	11	
M38 - Utenti anziani	9	11	
M39 - Utenti immigrati e nomadi	7	14	
M40 - Utenti povertà, disagio adulti e senza dimora	18	43	14
M41 - Utenti Multiutenza	25	30	
STRUTTURE			
M44 - Utenti famiglia e minori			
M47 - Utenti disabili			
M50 - Utenti con dipendenze e salute mentale			
M53 - Utenti anziani			
M56 - Utenti immigrati e nomadi			

M59 - Utenti povertà, disagio adulti e senza dimora			
R01 - Utenti Multiutenza			
R02 - TOTALE UTENTI	354	483	14

(*) Liste di attesa/stime comunali.

R03 - Numero di abitanti 2021	8851
R04 - Livello di servizio effettivo 2021 (% di utenti serviti rispetto alla popolazione)	
R05 - Livello di servizio di riferimento 2021 (% di utenti figurativi standard rispetto alla popolazione)	
<i>Nel 2021 il livello di servizio effettivo dall'ente locale è risultato inferiore al livello di servizio di riferimento.</i>	
<i>L'ente locale deve quindi procedere alla compilazione del quadro 2 di autodiagnosi della spesa per il sociale.</i>	

2 - QUADRO DI AUTODIAGNOSI DELLA SPESA PER IL SOCIALE

R06 - Fabbisogno standard del sociale + Fondo del sociale 2021	612.032,38
R07 - Spesa storica 2017 calcolata con il questionario dei fabbisogni standard	231.242,54
R08 - Risorse aggiuntive effettive del sociale assegnate per il 2021	45.476,02

Nel 2017 la spesa dell'ente locale è risultata inferiore al livello del fabbisogno standard per la funzione servizi sociali. Di conseguenza, a fronte delle risorse aggiuntive effettive assegnate per il 2021 da rendicontare (45.476,02 euro), l'ente locale può incrementare l'offerta di servizi attraverso utenti aggiuntivi rispetto al 2019 e/o raggiungere obiettivi qualitativi in termini di significativo miglioramento dei servizi sociali e/o aumentare il numero di assistenti sociali e/o di altre figure professionali.

L'ente locale deve quindi procedere alla compilazione del quadro 3 degli obiettivi di servizio 2021 e del Quadro 4 di relazione in formato strutturato.

3 - QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI SERVIZIO 2021

R09 - Risorse aggiuntive effettive del sociale assegnate per il 2021 da rendicontare	45.476,02	
OBIETTIVI DI SERVIZIO QUALITATIVI 2021	Numero	Spesa aggiuntiva
R10 - Assistenti sociali aggiuntivi (per raggiungimento soglia 1:6500 ab.)		0,00 €
R11 - Altre figure professionali (educatori, ecc.) aggiuntive		0,00 €
R12 - Interventi per un significativo miglioramento dei servizi sociali		€
OBIETTIVO DI SERVIZIO QUANTITATIVI 2021	Spesa aggiuntiva	N° Utenti aggiuntivi
R13 - Utenti aggiuntivi 2021 rispetto al 2019	138.288,00	129

		€	
		€	0
		Spesa aggiuntiva	N° Utenti aggiuntivi
R14 - Risorse aggiuntive trasferite all'Ambito territoriale sociale			
R15 -TOTALE OBIETTIVI DI SERVIZIO 2021		138.288,00	129
Nel 2021 l'ente locale ha rendicontato la spesa del sociale aggiuntiva coerentemente con le maggiori risorse assegnate.			
L'ente locale può quindi procedere alla compilazione del quadro 4			

4 - QUADRO DELLA RELAZIONE IN FORMATO STRUTTURATO

Il livello di spesa dell'ente locale è inferiore al fabbisogno e il livello di servizi convenzionalmente calcolato è più basso a quello di riferimento a causa di:

R34	NO	Scelta di amministrazione, dovuta ad una particolare configurazione delle preferenze locali, di destinare le risorse ad altre funzioni
R35	NO	Presenza sul territorio di reti di volontariato/dei servizi del terzo settore ben sviluppate che forniscono prestazioni simili sostitutive

Difficoltà di avviare il servizio sociale adeguato a causa di mancanza del personale specializzato, quali:

R36	NO	Assistenti sociali
R37	NO	Altro personale qualificato
R38	NO	Mancanza/carenza del sistema sociale integrato attraverso l'ambito sociale; mancanza/carenza di accreditamenti presso le strutture private che erogano servizio sociali
R39	SI	Altro (specificare nel campo della relazione in formato libero)

R40 - RELAZIONE IN FORMATO LIBERO (massimo 6.000 caratteri)

Il sistema dei servizi sociali del Comune di Aradeo costituisce uno strumento fondamentale di resilienza della nostra comunità. Attraverso la conoscenza diretta e associata delle problematiche e delle risorse individuali e collettive presenti sul territorio offre risposte alle domande, ai bisogni che toccano tutte le fasi e gli accadimenti della vita delle persone, dalla prima infanzia agli anni dell'istruzione e della graduale attivazione nel contesto sociale, dagli anni di lavoro fino alle difficoltà di malattia e non autosufficienza che spesso caratterizzano l'età anziana; in tali fasi il sistema dei servizi sociali garantisce e promuove la partecipazione e la piena inclusione sociale, offre sostegno, servizi e risposte ad eventi che vanno dalla difficoltà nello svolgimento del ruolo genitoriale, alla presenza di disabilità o vulnerabilità. Il Comune di Aradeo fa parte dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina al fine di erogare in forma associata servizi e prestazioni socio-sanitarie ai cittadini del territorio, impegnandosi annualmente al cofinanziamento richiesto. Tale collaborazione permette ai cittadini di Aradeo di accedere ai seguenti servizi e prestazioni: assistenza domiciliare per anziani e disabili, educativa per minori e disabili, Segretariato Sociale PUA, SPIOL(Sportello Polifunzionale di Informazione e Orientamento al Lavoro), Sportello immigrazione e welfare d'accesso, affido familiare, Centro Diurno per minori, trasporto disabili presso centri diurni, Centro Antiviolenza, PRO.V.I., RED e RdC. Anche grazie ai sopraelencati servizi e prestazioni il Servizio Sociale comunale ha cercato di fornire una risposta qualificata ai bisogni, sempre più differenziati e complessi, dei cittadini. Le risorse aggiuntive assegnate hanno visto un impiego volto particolarmente ad incrementare il numero di utenti serviti. In particolare il Servizio Sociale comunale ha posto particolare attenzione ai minori in condizioni di pregiudizio per un

sano sviluppo psico-fisico, inseriti in contesti dove le figure genitoriali sperimentano difficoltà consistenti a soddisfare i loro bisogni evolutivi sul piano fisico, cognitivo, affettivo e psicologico. L'orientamento generale è stato quello di garantire ai minori la permanenza all'interno della famiglia di origine, attraverso forme di sostegno globale rivolto ai bambini stessi e ai genitori. A tal fine, considerata l'incapacità del Centro Diurno di Ambito di assorbire tutte le richieste di inserimento che pervengono dai vari comuni dell'Ambito, il Comune di Aradeo, con i fondi aggiuntivi assegnati, ha stipulato apposita convenzione con idonea struttura per l'accoglienza dei minori bisognevoli di un supporto educativo, garantendo anche il servizio di trasporto. Nonostante questo, anche gli inserimenti presso Comunità Educative residenziali sono cresciuti con relativo aumento dei costi per il pagamento delle rette mensili alle strutture. Le risorse aggiuntive assegnate, inoltre, hanno reso possibile realizzare a favore di alcuni minori stranieri extracomunitari da poco giunti nel nostro territorio, di frequentare la scuola primaria affiancati da un mediatore linguistico.

Il numero di utenti serviti nel 2021 è risultato di 483, rispetto ai 354 del 2019: si è osservato quindi un incremento di utenti serviti rispetto al 2019.

Le difficili contingenze economiche hanno portato inevitabilmente ad un maggiore impegno finanziario comunale anche per soddisfare le richieste di contributi economici dei cittadini bisognosi: pertanto, parte del finanziamento assegnato è stato destinato a tal fine.

E' stato infine sperimentato, grazie alle risorse aggiuntive assegnate, uno sportello di ascolto psicologico a favore di tutta la cittadinanza, al fine di fare prevenzione e supportare la cittadinanza nell'affrontare lo stato di emergenze. Nonostante ci sia stato un miglioramento dell'offerta dei servizi dal punto di vista quantitativo (incremento utenti aggiuntivi rispetto al 2019), il Comune auspica di migliorare e potenziare l'offerta qualitativa dei servizi attraverso l'assunzione di assistenti sociali o personale qualificato.

NOTA BENE

Il raggiungimento dell'obiettivo di servizio deve essere certificato attraverso la compilazione della relazione di monitoraggio da allegare al rendiconto annuale dell'ente e da trasmettere a SOSE S.p.a. entro il 31 maggio 2022. Cambiando lo stato della relazione in "**Fine processo e invio a SOSE**" questa relazione di rendicontazione verrà considerata **definitiva, non sarà più modificabile e sarà inviata alla SOSE S.p.a.** per chiudere l'iter amministrativo entro i prossimi giorni

8.0 Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate partecipate



Regione Puglia



Prot. 552

San Cassiano, 27 Aprile 2022

Spett. le
COMUNE DI ARADEO (LE)

Oggetto: Riscontro Vs. richiesta situazione debiti/crediti al 31.12.2021.

Il sottoscritto Maurizio Mazzeo, nella qualità di Responsabile amministrativo e finanziario del GAL PORTA A LEVANTE Soc. Cons. a R.L., con la presente

ATTESTA

che dai registri contabili della ns. Società non risultano crediti/debiti alla data del 31.12.2021 verso il Comune di Aradeo.

La presente attestazione, con riferimento alla Vs. partecipazione al Gal Porta a Levante S.C. a R.L. è resa al fine di ottemperare al disposto dell'art. 11, co. 6, lett. j del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118.

In fede.

Il Responsabile
Amministrativo e Finanziario
(dott. Maurizio Mazzeo)

GAL PORTA'A LEVANTE S.C.aR.L.



Sede legale e operativa
Via Pisanello, n. 2
73020 San Cassiano (LE)
Tel. 0836.692972

protocollo@galportalevante.it
galportalevante@pec.it
www.galportalevante.it

INDICE

RELAZIONE FINANZIARIA CONTO DEL BILANCIO

- 1.00 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA
 - 1.10 La scomposizione del risultato d'amministrazione
 - 1.20 La gestione di competenza
 - 1.21 L'equilibrio del Bilancio corrente
 - 1.22 L'equilibrio del bilancio investimenti
 - 1.23 L'equilibrio del bilancio movimento fondi
 - 1.24 L'equilibrio del Bilancio di Terzi
 - 1.30 La gestione dei residui
 - 1.35 Analisi anzianità residui
 - 1.40 La gestione di cassa
 - 1.50 Analisi dell'avanzo applicato nell'esercizio
- 3.00 ANALISI DELL'ENTRATA
 - 3.10 Analisi delle entrate per titoli
 - 3.20 Analisi dei titoli d'entrata
 - 3.21 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
 - 3.22 Trasferimenti correnti
 - 3.23 Le Entrate extratributarie
 - 3.24 Le Entrate in conto capitale
 - 3.25 Entrate da riduzione di attività finanziarie
 - 3.26 Assunzione di Prestiti
 - 3.27 Capacità d'indebitamento residua
- 4.00 ANALISI DELLA SPESA
 - 4.05 Analisi per Missioni della Spesa
 - 4.10 Analisi per Titoli della Spesa
 - 4.20 Spese correnti
 - 4.21 Analisi della Spesa corrente per Missioni
 - 4.22 Analisi della Spesa corrente per macroaggregato
 - 4.30 Spese in conto capitale
 - 4.31 Analisi della Spesa in conto capitale

- 4.32 Analisi della Spesa in conto capitale per macroaggregato
- 4.33 Analisi delle Spese per incremento di attività finanziarie
- 4.40 Analisi della Spesa per rimborso di prestiti
- 5.00 ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI TRA PREVISIONALI E DEFINITIVI
- 6.00 LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICATORI
 - 6.10 Indici di entrata
 - 6.11 Indice di pressione finanziaria
 - 6.12 Indice di pressione tributaria
 - 6.13 Intervento erariale pro capite
 - 6.14 Intervento regionale pro capite
 - 6.15 Indice di autonomia finanziaria
 - 6.16 Indice di autonomia impositiva
 - 6.17 Indice di autonomia tariffaria propria
 - 6.18 Riepilogo degli indici di entrata
 - 6.20 Indici di Spesa
 - 6.21 Indice di rigidità della spesa corrente
 - 6.22 Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti
 - 6.23 Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti
 - 6.24 Spesa media del personale
 - 6.25 Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato
 - 6.26 Spesa corrente pro capite
 - 6.27 Spesa in conto capitale pro capite
 - 6.28 Rigidità Strutturale
 - 6.29 Riepilogo indici di spesa
 - 6.30 Indici della gestione dei residui
 - 6.31 Indice di incidenza dei residui attivi
 - 6.32 Indice di incidenza dei residui passivi
 - 6.40 Indici della gestione di cassa
 - 6.41 Indici della tempestività dei pagamenti
- 7.00 LA GESTIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE
 - 7.10 Il Conto Economico

7.20 Il Conto del Patrimonio

8.30 Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate partecipate